



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Sul vecchio Ospedale e la Maialina

Al Comune chiediamo chiarezza

di Enzo Lucente

Da qualche numero riportiamo l'interesse dei cortonesi rivolto principalmente a due momenti differenti della realtà territoriale, due momenti che necessitano celermente di trovare una soluzione adeguata e concreta. Ci riferiamo al vecchio ospedale di Cortona, da anni in disuso ed oggi particolarmente degradato ma anche al problema del vecchio campo sportivo a Camucia denominato "la Maialina".

Sul campo sportivo, a pagina 13, l'Amministrazione Comunale scrive: "L'Amministrazione Comunale ha un programma ben preciso sull'area della Maialina che mira a riqualificarla ritenendola un luogo chiave per rafforzare gli spazi di socializzazione e integrazione di Camucia".

Prendiamo atto di quanto asserito anche se, nel contesto dell'articolo, si parla, anche se velatamente, dell'interesse di un privato sulla zona limotrofa e di conseguenza su quella che insiste sul vecchio campo sportivo.

Un chiarimento, una volta per tutte dovrà venire fuori.

Anche sul vecchio ospedale i problemi continuano ad esistere nel silenzio totale dell'Amministrazione Comunale. Nel precedente numero Giancarlo Bellincampi ha lanciato una sua proposta, giusta o sbagliata che sia, ma è una proposta e come tale deve essere considerata per accettarla o rigettarla.

In questo numero Piero Borrello per l'ennesima volta chiede all'Amministrazione Comunale e all'Amministrazione Provinciale di definire la vita di questa struttura perché non può essere lasciata a

totale abbandono.

Si vocifera, ma nessuno può dare certezze, che nell'ambito di reperimento di idonei ambienti per l'accoglienza dei poveri migranti che scappano dalle guerre, si sarebbe pensato di ospitarli in questa struttura.

Comunque, vera o falsa che sia la notizia, certo è che il vecchio ospedale ha bisogno di un restauro per il futuro.

Per il presente può andar bene la soluzione, ma bisogna evitare che l'ospitalità eventuale sia gestita a mò di accampamento con scarsi servizi e riscaldamenti.

Cortonantiquaria tra sacro e profano

Giunti al termine della 53° edizione di Cortonantiquaria (22 agosto-6 settembre 2015), è tempo di bilanci e non possiamo far altro che complimentarci con tutta l'organizzazione che ogni anno porta con sé nuove idee, nuove emozioni e un meritato successo. La qualità è ogni volta eccellente, sia per la mostra e gli espositori che per le collaterali che l'accompagnano. L'ottima affluenza di pubblico conferma la tenuta dell'esposizione cortonese di fronte alla crisi del mercato globale e dello specifico settore.

Tra sacro e profano si sono intervallati oggetti veramente eccel-

lenti per fattura, datazione e provenienza. Pezzi unici e di pregio hanno riempito le sale espositive di Palazzo Vagnotti e di Palazzo Casali;



Reperti egizi

dai mobili agli arredi, dalle sculture ai bronzi, alle collezioni ed al collezionismo, per arrivare a gioielli di rara bellezza e preziosità, fino all'evento che quest'anno ha arricchito l'edizione con un segno forte: l'arte dedicata all'Eros. Opere d'eccezio-

ne di Picasso, Guttuso, Fiume, tanto per citare solo alcuni nomi, sono state esposte in una sezione appositamente dedicata all'arte erotica, con pitture di nudo, sculture e, oggetto unico nel suo genere, un'antica cintura di castità.

In questo 2015, anno della cultura egizia in Italia, non potevano mancare eventi collegati all'Egitto, come l'interessante esposizione

nelle sale di Palazzo Casali della mostra "Cortona Design" con le opere di Karim Rachid, lo scrittore contemporaneo che ha presentato la sua collezione "Egizia", una serie di oggetti arricchiti da geroglifici, di cui uno in ceramica appositamente creato e donato alla città di Cortona.

SEGUE A PAGINA 2

Diamo un destino al Vecchio Ospedale

Nell'ormai lontano 1969 Iva Zanichchi e Bobby Solo, rivolgendosi ad una "Zingara" potevano dire "Prendi questa mano, zingara, dimmi pure che destino avrò/...", altrettanto, da cortonesi, rivolgendoci agli Amministratori Comunali e Provinciali potremmo chiedere loro quale destino potrà avere il Vecchio Ospedale.

Bene ha fatto Giancarlo Bellincampi a riaprire, nell'ultimo numero di questo giornale, il discorso sul destino del Vecchio Ospedale. Tutte le idee sono belle, buone, apprezzabili e sensate, se non altro a dimostrazione che ancora si rinvergono sentimenti di attaccamento a questa città. Che destino potesse avere detto immobile, prima ancora che lo stesso vada in disfacimento per abbandono, occupato ora abusivamente da piccioni e cornacchie, ricettacolo di loro escrementi, ce lo eravamo

posti in un articolo sempre in questo giornale, prefigurando il recupero dell'immobile, con ragionevole impiego di risorse, in questi tempi di magra, dagli enti interessati e ritorno economico positivo di entrate, con destinazione Casa di Riposo per anziani e con bacino di utenza dei comuni della Val di Chiana.

Le idee quindi non mancano; urge solo che l'Amministrazione Comunale e quel che resta dell'Amministrazione Provinciale si diano da fare, per dare una destinazione, il recupero storico patrimoniale, ambientale, a questa

struttura ormai da anni con porte chiuse, finestre aperte e tetto...in disfacimento.

Da questo giornale dunque si intende aprire una pubblica discussione, acquisire idee circa il destino e migliore utilizzo dell'immobile del Vecchio Ospedale.

L'Amministrazione Comunale potrebbe farsi promotrice con un consiglio comunale aperto e dare delle indicazioni, delle prospettive, lanciare delle idee. Importate è che l'argomento venga preso in

SEGUE A PAGINA 2

Il futuro di Cortona

E' compito della classe politica eletta dai cittadini al governo di una città garantire la erogazione dei servizi fondamentali che sono alla base della vita quotidiana, e di questi noi discutiamo spesso nel merito, sollecitando l'attenzione dell'amministrazione, che a mio

parere risponde abbastanza bene alle necessità e ai desideri della popolazione.

Il terreno su cui però, sempre a parer mio, è carente l'amministrazione della nostra

SEGUE A PAGINA 2

Le 105 primavere di Teresa Stortoni



Festa in famiglia al Bivio del Riccio per Teresa STORTONI che ha festeggiato serenamente in famiglia un traguardo inimmaginabile: ben 105 ANNI!

Originaria di una famiglia di contadini del Sodo di Cortona, do-

ve è nata il 14 Luglio 1910, Teresa ha vissuto una vita non semplice: orfana del padre a soli 5 anni, assieme ai 3 fratelli ed alla madre seppe rimbocarsi le maniche fin da subito. Nel 1935 si sposò con Orlando Ciabatti (scomparso da molto tempo) ed ebbero due figlie: Marisa, anch'essa scomparsa, e Lidia presso la quale Teresa abita assieme al genero Umberto Gustinelli al Bivio del Riccio.

Teresa è una fonte inestimabile di ricordi e mantiene una invidiabile lucidità ed interesse per le cose del mondo. Ama vedere la TV e legge ancora assiduamente, soprattutto la stampa locale ed in particolare L'ETRURIA ed il periodico del Centro Sociale di Terontola "IL CST INFORMA". Un grande augurio a Teresa, la "nonnina di Terontola", con l'auspicio di mantenersi ancora a lungo così vitale e curiosa del mondo.

Carlo Roccati

Sud Africa

"Homo Naledi"... discendiamo tutti da lui

...E VOI ITALIANI SCUSATEMI PER TUTTI BUZZI E CARMINATI CHE VI HO RIFILATO



da pag. 1 **Cortonantiquaria tra sacro e profano**

na. Rachid, designer egiziano di nascita ma canadese di adozione, ha maturato le sue prime esperienze professionali nello studio di Industrial Design di Rodolfo Bonetto a Milano e molte delle sue creazioni fanno parte delle collezioni permanenti di quattordici musei in tutto il mondo.

sono stati la culla della civiltà, definendo l'arte egizia come l'origine di tutta l'arte moderna. L'egittologo ha completamente ammaliato gli spettatori con la sua passione ed il suo carisma, tanto da rendere il suo intervento, durato oltre un'ora e mezzo, scorrevole ed entusiasmante.



Una serie di conferenze al MAEC e al Teatro Signorelli hanno accompagnato le due settimane, che si sono concluse con due eventi d'eccezione (realizzati grazie al contributo dell'Ente del Turismo Egizio in Italia rappresentato dal responsabile Emad F Abdalla e all'organizzazione dell'Associazione Culturale Atrapos diretta da Leonardo Lovari e Paola Agnolucci): l'Egypt Day del 4 settembre con Zahi

La cerimonia di premiazione, presentata dall'immacabile Andrea Laurenzi, si è svolta in una sala Sant'Agostino gremita di pubblico alla presenza del sindaco della nostra città Francesca Basanieri, il presidente della Camera di Commercio di Arezzo Andrea Sereni e del Segretario Generale Giuseppe Salvini. Il premio che Hawass ha ricevuto è quest'anno collegato alla Cortona Design e all'anno egizio ed è un'opera disegnata proprio dal grande designer Karim Rachid. La serata è stata allietata dal quintetto di ottoni Rasenna Brass.



Hawass e la presentazione del suo libro "Magic of Pyramids, My Adventures in Archeology" (Harmakis Edizioni) ed il giorno successivo con il conferimento al grande egittologo del premio Cortonantiquaria 2015. Hawass, giunto per la seconda volta a Cortona, ne è rimasto incantato ed ha manifestato il suo entusiasmo per questo riconoscimento che definisce "il miglior premio ricevuto in vita mia".

In un anno dove abbiamo assistito impotenti agli attacchi terroristici ad alcuni dei più importanti siti archeologici, c'era bisogno di incoraggiare i turisti a recarsi in paesi come l'Egitto, considerato sicuro da questo punto di vista, ed il prof. Zahi Hawass ha invitato tutti a continuare a visitare i luoghi che



La Maddalena

Oltre gli sponsor e tutti coloro che hanno permesso questa splendida manifestazione, non possiamo non ringraziare il direttore della mostra Susanna Milani della De Plano Consulting e Daniele Calamandrei che l'ha affiancata nell'organizzazione, oltre al Comune e alla Banca Popolare di Cortona, la Fondazione Nicodemo Settembrini e gli altri partner. **Olimpia Bruni**

Chiesa di S. Francesco a Cortona

"Professionisti in Allegria"

Presso la Sala Convegni del Convento di S. Francesco a Cortona, l'Associazione Cortona Photo Academy ha esposto una simpatica mostra dal titolo: "Professionisti in allegria".

Sono foto di artigiani e commercianti del nostro Comune che hanno realizzato delle simpatiche foto che alleggeriscono la fatica quotidiana del lavoro e la pesantezza della burocrazia conseguen-

te.

Come ha scritto l'assessore Albano Ricci: "Basta poco... un'idea selvaggiamente banale: la crisi si combatte ridendo. Come la tristezza che fugge via".

Pubblichiamo una foto, dal prossimo numero due, invitando i nostri lettori ad andare presso la chiesa di S. Francesco ad ammirare questa brillante iniziativa.

L.L.

da pag. 1 **Le eccellenze della Valdichiana a portata di click**

(www.easycortona.com), un portale e-commerce innovativo e originale per valorizzare le eccellenze, la maestria degli artigiani e la genuinità dei prodotti che questa terra è in grado di produrre.

"La nostra mission - spiega Andrea Venturini, amministratore della società Cortona Commercio e Turismo ideatrice della piattaforma - è quella di far scoprire la Valdichiana e viverla in prima persona, attraverso tour ed esperienze esclusive. Su EasyCortona raccontiamo volti e storie di Cortona e della Valdichiana. Mettiamo direttamente in contatto i compratori con le migliori aziende e i produttori più autentici di questo angolo di Toscana. Siamo certi che una volta conosciute le nostre tipicità gastronomiche e artistiche in tantissimi si innamoreranno delle tradizioni, della cultura e del nostro

stile di vita".

Easy Cortona è anche un utile strumento per tutti coloro che vogliono visitare la Valdichiana, perché in un unico sito è possibile trovare informazioni sui luoghi più suggestivi da vedere, ma anche consigli, eventi e proposte per organizzare un tour indimenticabile.

"La nostra vetrina è sempre aperta ad ospitare le eccellenze del nostro tessuto produttivo - spiega ancora Venturini. Mettiamo a disposizione servizi che permettono anche a piccole imprese di carattere familiare di acquisire visibilità e aprire nuovi canali internazionali di vendita in modo rapido, efficace e soprattutto semplice. Il valore aggiunto è il fatto di essere parte di un network integrato dove ogni produttore racconta un pezzo di storia di questa bellissima e invidiabile terra". **L.L.**

da pag. 1 **Diamo un destino al Vecchio Ospedale**

seria considerazione, che ci si muova e si coinvolga, se necessario, anche la Regione Toscana. Non possiamo permetterci il lusso di disperdere un patrimonio che è stato l'essenza, la vita, la storia di Cortona. Si chiede che l'immobile venga riutilizzato al meglio, venga valorizzato e non tenuto come peso morto. Come non condividere l'opinione di Bellicampi che "l'Ospedale è una antica struttura, molto bella, al centro della città, che possiamo annoverare nel patrimonio della collettività, che, in quanto tale, deve essere utilizzato come strumento per il futuro di Cortona...". Bene quindi che se ne parli, si discuta, ci si pongano problemi ma soprattutto sarà bene che si trovi una ragionevole, soddisfacente ed onorevole destinazione a questa struttura che vale la pena di essere considerata, rivitalizzata, recuperata e riutilizzata come meglio si spera

da parte degli amministratori locali.

E con questo, mettiamoli alla prova sulle loro reali capacità amministrative, innovative e/o programmatiche.

Non possiamo sbizzarrirci solo con inutili fantasie: occorre in concreto che venga sciolto il nodo amministrativo su chi e come verrà gestita la struttura, atteso l'attuale ruolo servente della Provincia nei confronti del Comune, e quali e quante risorse mettere immediatamente in campo, senza gravare i contribuenti, con più consistenti balzelli, avendo di mira ritorni economici utili che potranno derivare dal riutilizzo della struttura nel medio e lungo termine. Da semplici cittadini non possiamo fare i conti senza l'oste e l'oste in questo caso è l'amministrazione comunale che dovrà renderne conto ai cittadini.

Piero Borrelloda pag. 1 **Il futuro di Cortona**

città, come le amministrazioni di quasi tutte le altre città italiane è quello che, con linguaggio aziendale, viene definito con il termine "pianificazione strategica", terreno assai poco frequentato dall'opinione pubblica e per questo pochissimo influente sul giudizio politico dell'elettorato potenziale, anche se determinante per la sua vita.

Se la viabilità e la raccolta dei rifiuti, come mille altre cose importanti nel quotidiano, determinano la attuale qualità della vita, di gran lunga più importante per la stessa sopravvivenza del Comune è il lavoro che deve essere svolto per progettare il suo futuro, dal punto di vista, per esempio, demografico ed economico, perché, se non si lavora su questo piano, corriamo il rischio di trovarci fra dieci anni a ragionare sul "nulla", maldestramente predisposto dalla disattenzione delle attuali amministrazioni.

Chi gestisce una "comunità" dovrebbe ragionare, intessendo un fitto dialogo con i suoi componenti, sui parametri di base che la definiscono e ne determinano, a prescindere dai servizi correnti, la reale qualità della vita dell'oggi e soprattutto del domani; mi riferisco, per esempio, al PIL pro capite, alla occupazione per fasce d'età, al numero di abitanti del centro e delle frazioni, numerosissime nel nostro caso, allo sviluppo di

attività produttive, al grado di emancipazione e acculturamento per sesso e per età, agli scambi economici con altre realtà, ecc... , penso a quei parametri su cui si riflette a livello nazionale quando si discute del futuro e quindi del superamento di eventuali contingenti o strutturali vincoli economico-sociali.

Cerco di seguire al meglio il dibattito politico locale, pur con gli scarsi strumenti messi a disposizione, ma di tutto ciò non trovo traccia e da ciò non posso che dedurre che del "Futuro di Cortona" la nostra Amministrazione non ritiene che sia suo compito occuparsi più di tanto, mentre ritengo indispensabile che essa proponga un progetto scientificamente elaborato, lo discuta con la popolazione e poi lo implementi, nella convinzione che se non si fa così saremo tutti governati dal caso, che potrà produrre, anche a breve, situazioni favorevoli o addirittura ingovernabili.

A scanso di equivoci mi sia permesso un breve discorso personale: sono un sostenitore politico della giunta attuale e nutro stima personale per la sua "Capa", ma continuo a coltivare l'utopia della democrazia, realizzabile, in questo luogo civile, intorno a un progetto che, dipendesse da me, intitolerei "CORTONA FUTURA".

Giancarlo Bellincampi

**Caro Amico
ti scrivo ...**
di Nicola Caldarone

Il discusso mestiere di genitore

Caro Nicola,

nel leggere la lettera dell'abbonato e la tua risposta a proposito della facoltà di generare e del profilo psicologico e morale più confacente al mestiere di genitore; sollecitato, altresì, da un evento che in questi giorni colpisce l'opinione pubblica nazionale, ho messo insieme la riflessione che sottopongo alla tua cortese attenzione. Una giovane donna, resasi colpevole con un complice di un delitto particolarmente odioso, è diventata madre nelle more del processo. Un provvedimento dell'autorità giudiziaria le ha sottratto immediatamente la custodia del neonato ed in vista di affidarlo in adozione. Nel presupposto di una completa inadeguatezza genitoriale della donna: comprovata dal delitto e dalla relativa grave condanna penale conseguentemente irrogata. Ci troviamo di fronte a qualcosa che mi sembra degno di attenzione. In specie da chi sembra allarmato dagli effetti nocivi di talune teorie, sull'insieme delle questioni riconducibili alla riproduzione umana, alla genitorialità, alla potestà normativa ed ai relativi contenuti in atto o superveniens, in materia. Il provvedimento giudiziario si incardina nel presupposto che la pura e semplice capacità di generare non garantisce, in maniera incondizionata, la capacità di essere dei buoni genitori. Tale caratteristica attiene a profili psicologici, morali, sociali e comportamentali sui quali l'ordinamento giuridico detiene una significativa potestà di valutazione e di eventuale sanzione [...]. Capacità biologica di generare e capacità di essere dei buoni genitori non sono, e non da oggi, ritenute la stessa cosa. Sul piano dell'opinione, della scienza e del diritto. Chi parte lancia in resta contro certe teorie rischia di amplificarne, per una indesiderata eterogenesi dei fini, l'impatto mediatico e culturale. Poi magari verranno pessime leggi e, va da sé, pessimi atti di giurisdizione. Ma è davvero così difficile, nel Paese di Beccaria e Filangieri, ragionare di diritto?

Cordialmente.

Felice De Lucia

La lettera dell'abbonato, a cui il prof. Felice De Lucia fa riferimento, dal titolo "Quando il buon senso è in vacanza" e pubblicata il 15 di Agosto scorso, trattava in realtà delle teorie cosiddette **gender** più che di responsabilità legate al mestiere di genitore, anche se questo argomento, trattenuto fuori dalla porta, finisce poi per rientrare dalla finestra, grazie proprio alle opportune sollecitazioni presenti nella lettera. Dunque il prof. De Lucia sostiene "capacità biologica di generare e capacità di essere dei buoni genitori non sono, e non da oggi, ritenute la stessa cosa". Ma dovrebbero essere la stessa cosa. Quando mettono al mondo un figlio l'uomo e la donna dovrebbero essere consapevoli delle responsabilità a cui vanno incontro. Non si può, a mio giudizio, dare per scontata una tesi, renderla universale partendo da basi discutibili. Occorre, sempre a mio giudizio, fare il cammino inverso e cioè inculcare quei principi e quei valori comuni a generazioni di individui che attengono al mestiere e al significato del termine "genitori". E una società seria dovrebbe assumersi questo compito partendo dalle scuole elementari. Non si tratta di "partire lancia in resta contro certe teorie", si tratta di difendere a sfinimento certi valori non negoziabili. E coloro che si adoperano in questa direzione si scontrano con le teorie di moda che modificano radicalmente la natura stessa della parola genitori o della parola famiglia. Ma è come voler modificare la natura della ruota; la ruota ha una sua peculiarità inconfondibile: può essere di legno, di ferro, di oro, ma la ruota resta rotonda per poter svolgere determinate funzioni; e così il cucchiaino: il suo nome è legato a operazioni precise anche se cambia il suo metallo e le sue decorazioni. In una scuola materna di Roma si è deciso di abolire la festa della mamma e del papà per non ferire i bambini che vivono in famiglie diverse o allargate. Sarebbe come abolire nelle scuole l'educazione fisica per non mortificare l'allunno disabile. Purtroppo oggi, razionalità, logica e buon senso appaiono termini fuori uso, contraffatti e, anche se condivisi per secoli e millenni da intere generazioni, vengono rimossi da una cultura egemone presente nei media, nelle scuole e nelle università, nonostante le recenti smentite della ministra Giannini. A questo punto, non si tratta di essere pregiudizialmente ostili a chi segue orientamenti culturali e sessuali diversi, qui è in gioco la salvaguardia di principi e strutture basilari e orientamenti di vita che esprimono il legame comunitario. Comunque, e qui è il paradosso, chi vuole sostenere il primato della famiglia e l'amore per le tradizioni ereditate lo deve fare sottovoce per non passare da matusalemme. E nel Paese di Beccaria e di Filangieri, richiamati a conclusione della lettera, il difficile non è tanto parlare di diritti, quanto di doveri.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno, ovvero il sussulto della coscienza

Quanto alla situazione italiana io la vedo sempre più nera. Un Paese come il nostro, con le classi dirigenti che non sanno fare altro che retorica per coprire le proprie malefatte e i propri intrighi, è un Paese destinato a sparire come Stato nazionale indipendente. Quando questo avverrà non lo so. **Gaetano Salvemini** (1873-1957) storico, docente universitario e politico, strinse un profondo sodalizio politico con i fratelli Rosselli e con Ernesto Rossi.

Michelangelo Amadei, musicista e canonico della Chiesa di S. Maria Nuova

Nato a Cortona il 2 marzo 1584, Michael Angelo Amadei è l'ultimo discendente di una delle più importanti famiglie patricie cortonesi.

Fin da bambino dimostra una straordinaria attitudine per la musica, e per questo effettuerà i suoi studi con il Maestro Giovanni Bernardino Nanino presso la Cappella di San Luigi dei Francesi a Roma, ritenuto uno dei più prestigiosi Maestri di Cappella. Giovanissimo, viene ordinato sacerdote in Roma, dove svolge una intensa attività musicale. Nel 1606 torna a Cortona richiamato dal vescovo Filippo Bardi, e viene eletto Maestro della Cappella Musicale della Cattedrale, dove inizia, con lui, una proficua collaborazione su scritture e riforme musicali, che gli riserverà un ruolo rilevante nel rinnovamento musicale fiorentino e toscano fra la fine del XVI e la prima metà del XVII secolo.

Nel 1610 viene nominato Canonico della Collegiata di Santa

Maria Nuova, dove eserciterà anche la funzione di organista sullo strumento costruito dal cortonese Cesare Romani.

Nota soprattutto per la composizione dei Mottetti (composizioni musicali-vocali con o senza strumenti, di ispirazione sacra), pubblica, nel 1614, una raccolta a Venezia dedicata al suo Vescovo, cui ne seguirà una seconda nel 1615. Unica copia esistente della sua opera musicale, è conservata nella sezione Manoscritti e Rari presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, mentre della sua produzione musicale legata all'incarico di Maestro di Cappella della Cattedrale non si è trovata traccia negli archivi della città.

Agli anni della composizione dei Mottetti, si fa risalire la sua nomina a Moderatore dell'Accademia degli Uniti, un'istituzione cortonese che riuniva musicisti e musicologi della città.

Michelangelo Amadei muore a Cortona il 12 marzo 1642 e viene sepolto nella cattedrale.

Antonio Aceti



Nella facciata della chiesa di Santa Maria Nuova, sopra il portone centrale a circa venti metri di altezza, è collocato un rosone molto bello, poco conosciuto ma veramente importante. La grande vetrata è stata realizzata da un epigono di Guillaume de Marcillat,



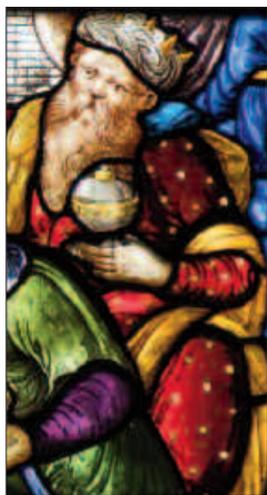
Adorazione dei Magi.
Foto Fabrizio Pacchiacucci

pittore che ha lasciato le sue testimonianze artistiche nella chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaiolo. Datata 1587 è l'unica opera firmata da Urbano Urbani, valente pittore cortonese che aveva appreso l'arte vetraria dal padre Michelangelo che, a sua volta, l'aveva acquisita dal grande Marcillat. La vetrata in questione raffigura *L'Adorazione dei Magi* in un ambiente un po' surreale e poco realistico, con architetture improbabili ma riccamente lavorata.

Da notare, in primo piano, un Re Magio vestito di verde che indossa gli schinieri e, subito dietro, un altro Re con un abito rosso a pois gialli e l'ultimo con un'ampia veste blu, rappresentati secondo la tipica iconografia dell'arte manierista. I calzari sembrano usciti da un quadro di Giorgio Vasari, come quello rappresentante la Cena di Ester ed Assuero, custodito presso il Museo Nazionale D'Arte Medievale e Moderna di Arezzo. Tali parastinchi, all'epoca quasi sempre in cuoio colorato, avevano delle decorazioni con volti umani o animali, mostri e decorazioni vegetali.

Sempre in primo piano si trova la figura della Madonna con il Bambino sulle ginocchia e, alle sue spalle, San Giuseppe. Dietro di lui si

intravedono il bue e l'asinello. Ma la cosa più sorprendente di quest'opera, e che nessuno ha scritto, è la tecnica dello squagliamento (un procedimento che permette la decorazione del vetro senza troppi tagli che disturberebbero la lettura dell'opera) usato da Marcillat in quasi tutti i suoi lavori e descritto nelle Vite di Giorgio Vasari con un evidente omaggio al grande Maestro. Urbano Urbani si è ispirato alle vetrate del suo predecessore come quelle del Calcinaiolo, dove notiamo questa stessa tecnica ma, soprattutto, alle vetrate del Duomo di Arezzo, dove il monaco francese ha lasciato i suoi maggiori capolavori.



Re Magio

Ad un'attenta visione del rosone, si può notare il cattivo stato di conservazione, con evidenti fratture e mancanza di vetri dipinti. La necessità di un urgente restauro dovrebbe essere presa in seria considerazione, in quanto le lacune potrebbero portare ad un allentamento dell'intera vetrata, ed ad una sua conseguente rovina.

Quando un vetro è rotto o assente, infatti, tutta la vetrata si indebolisce, danneggiando i piombi vicini e causando un grave danno all'intera opera.

Mostra di successo nelle sale espositive di Palazzo Casali

Gli "sguardi" artistici di Franco Fedeli

Il noto pittore aretino, Franco Fedeli, ha esposto a Cortona, nelle sale di Palazzo Casali, dal 12 al 27 settembre scorso.

Nella mostra dal titolo "Re-

creazioni alla miniatura e dall'oniprenso rigore compositivo.

Di questo artista hanno parlato, esprimendo lusinghieri giudizi, autorevoli esponenti della cultura e della storia dell'arte, da



gards" sono state presentate opere recenti, pitture, sculture, ceramiche e collages che hanno riscosso l'apprezzamento e l'ammirazione di numerosi visitatori.

Vittorio Sgarbi e Philippe Daverio e prima ancora, nel '74, Annigoni scriveva: "L'opera del giovanissimo Fedeli ben s'innesta su un vecchio tronco che ha radici



Entrato a pieno titolo nel gruppo della cosiddetta pittura colta e ispirato dai frequenti soggiorni parigini, negli anni Novanta, il Fedeli ha ampliato la sua ricerca cimentandosi anche con la scultura, la poesia e la fotografia.

Si è aperta così per l'artista un'epoca eclettica: sculture lignee, tele, ma anche i primi esperimenti poetici, vicini al surrealismo francese.

Sempre alla ricerca di nuove esplorazioni, Fedeli è stato spesso un precursore delle nuove tendenze in Italia, e il suo lavoro è stato ampiamente riconosciuto: dopo le esposizioni *Aria di Parigi* e *Aria nuova* (Arezzo, 2011), è approdato alla 54ª Biennale di Venezia con *Entro dentro un sogno* (2011, Padiglione Italia).

Così con un pedigree di tutto rispetto, Fedeli è ritornato a esporre a Cortona opere raffinate, emozionanti e di grande effetto sul pubblico, particolarmente sedotto dalla luce metafisica, che piove su volti evanescenti di donna, dalla disinvolture con cui passa dalla monumentalità di certe sue

profonde e lontane".

In definitiva il pittore aretino, dopo aver metabolizzato le sue molteplici esperienze artistiche e dopo aver piegato le sue alte di-



sponibilità tecniche a modi poetici soffici di gentile grazia e malinconia, è riuscito, con i suoi "Regards" a offrirci un suggestivo affresco della sua arte, segnata da una personalissima e inconfondibile impronta.

n.c.

Il pianista cortonese in concerto negli Stati Uniti

Nuovo tour per Francesco Attesti

Dopo l'importante concerto tenuto a Milano lo scorso 9 settembre in duo con il collega Matteo Galli, il pianista cortonese è stato impegnato in concerti e masterclass in Michigan, Ohio e North Carolina. Il tour statunitense è partito il 18 settembre ed è terminato il 30, toccando varie città del Mid-West. In programma l'esecuzione integrale degli improvvisi Op. 90 di Schubert, della Ballata Op. 23 di Chopin e di due brani contemporanei del compo-

sitore astigiano Fabio Mengozzi dal titolo "Mysterium e Ianus", seguiti con interessi e lungamente applauditi. Cortona è orgogliosa di questo artista che si lascia apprezzare dovunque, oltre che per il suo talento musicale anche per il carattere cordiale e riservato.

A Francesco Attesti, che si spera di riascoltarlo ancora e al più presto in patria, giungano i rallegramenti dei lettori del nostro Giornale per questo ulteriore successo che onora e inorgogliesce la nostra e la sua città.



Prove di Galateo di Nicola Caldarone Difetti e difettucci della vita quotidiana

Prove di Galateo secondo De Amicis

"Tutte le volte che incontri un vecchio cadente, un povero, una donna con un bambino in braccio, uno storpio con le stampelle, un uomo curvo sotto un carico, una famiglia vestita a lutto, cedere il passo con rispetto: noi dobbiamo rispettare la vecchiaia, la miseria, l'amor materno, l'infermità, la fatica, la morte... Se due fanciulli rissano, dividili, se sono due uomini allontanati, non assistere allo spettacolo della violenza brutale che offende e indurisce il cuore. E quando passa un uomo legato fra due guardie, non aggiungere la tua alla curiosità crudele della folla: egli può essere innocente... Guarda con riverenza tutti quei ragazzi degli istituti che passano a due a due; i ciechi, i muti, i rachitici, gli orfani, i fanciulli abbandonati: pensa che è la sventura e la carità umana che passa. Fingi sempre di non vedere chi ha una deformità ripugnante o ridicola. Spegni sempre ogni fiammifero acceso che trovi sui tuoi passi, che potrebbe costare la vita a qualcuno. Rispondi sempre con gentilezza al passeggero che ti domanda la via. Non guardar nessuno ridendo, non correre senza bisogno, non gridare. Rispetta la strada.

L'educazione di un popolo si giudica innanzitutto dal contegno che egli tiene per la strada. Dove troverai la villania per le strade, troverai la villania nelle case. E studiare, studia la città dove vivi; se domani tu te ne fossi sbalestrato lontano, saresti lieto di averla presente be-

ne nella memoria, di poterla ripercorrere tutta col pensiero, - la tua città, - la tua piccola patria, - quella che è stata per tanti anni il tuo mondo, - dove hai fatto i primi passi a fianco di tua madre, provato le prime emozioni, aperto la mente alle prime idee, trovato i primi amici. Essa è stata una madre per te: l'ha istruito, diletto, protetto. Studiala nelle sue strade e nella sua gente, - ed amala, - e quando la senti ingiuriare, difendila".

Il brano è tratto dal libro "Cuore" di Edmondo De Amicis, pubblicato il 15 ottobre del 1886. Il libro, che riscosse, alla sua uscita, uno straordinario successo, oggi è pressoché ignorato. Lo si accusa di sentimentalismo e di patetismo: troppi pianti, troppi strazi, troppi poverini di ogni specie, troppi poveretti di ogni qualità. Ma se provassimo tutti insieme ad applicare i valori decripti e inculcati nel libro *Cuore* il mondo di oggi sarebbe, senza alcun dubbio, migliore.



BAR SPORT CAFFÈ'
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Restauri conservativi 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI
SAS

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. GISSAIA - Tel. 0575-626536 / 339-7561268
e-mail: info@lovarisas.it

L'ultima fatica di Edoardo Mirri

Storia dell'Accademia Etrusca



Storia dell'Accademia Etrusca dal dopoguerra ad oggi-quasi settant'anni di cronaca (Tiphys edizioni, 2014). Una delle ultime fatiche letterarie di Edoardo Mirri ha il volto grafico di una copertina d'ebano e il volto editoriale della linearità e completezza cui Mirri ha abituato il lettore.

Oltre 400 pagine di dati, informazioni, notizie che hanno caratterizzato il 'secolo breve', come ebbe a definirlo lo storico J. Hobsbawm. Incipit del volume è il 'dopo la bufera', con La Liberazione, la gestione Pancrazi, il passaggio a Enzo Berti; quindi la rinascita del Museo, la difficile ripresa, la mostra del Signorelli, la 'Nuova vita (1954-1961)' dell'Accademia sancita dalla 'commemorazione di Pancrazi e il nuovo Statuto', dai 'Doni Severini, la musica e il fondo Brunacci', dalle pubblicazioni, in particolare gli Annuari X e XI, e da attività culturali sempre più a dimensione di cittadinanza, cioè Conferenze e convegni. In questa 'nuova vita' appaiono personaggi del calibro di Barbadoro, Romanelli e Pavolini.

Nomi di spicco, che inducono e ad un tempo sostengono il fervore culturale dell'Accademia Etrusca: nascono, allora, il regolamento del Museo e le convenzioni per la Biblioteca, nella consapevolezza del 'ricco patrimonio museale e i locali del palazzo' e dello spessore delle varie pubbli-

cazioni accademiche.

E al contempo, si rafforzano i legami con le istituzioni, come documenta il capitolo IV - Confronto con il Comune (1974-1981) - da cui emergono le figure di Celestino Bruschetti, Procacci, Mitterrand, Maetzke.

Una fiaba, il libro di Mirri. O un romanzo.

Con un buono e un cattivo. Un vincente e un perdente. Qualche incantesimo gettato da un mago potente e il lieto fine.

Come buono, Mirri presenta i personaggi che per l'Accademia Etrusca si sono adoperati da sempre; coloro che hanno agito in prima persona, come i lucumoni, e quanti hanno agito dietro le file, nel silenzio della discrezione. Come 'cattivo', Mirri cita le incertezze economiche, le oscurità della ricostruzione, le inquietudini per un futuro del tutto sospeso.

Quanto agli incantesimi, Mirri non impiega formule magiche. Non allude.

Non sottintende.

La chiarezza è il suo mestiere, l'abbiamo detto.

Ma dal suo volume trapelano passione per la cultura e per Cortona, rivista alla luce tremula del passato con la mappa dell'esperienza.

L'incantesimo di Mirri sta tutto qui: in un testo che è non è un romanzo, ma ne possiede i connotati; in un volume che fa sorridere, ma anche riflettere; in uno scritto che dichiara, ma interroga anche. E c'è persino il lieto fine, in quel non-finito che è la parabola della storia dell'Accademia Etrusca degli ultimi decenni.

In quel senso di gratitudine e rispetto che affiora nel lettore di fronte alla lista delle persone che Mirri cita e ringrazia.

Un lieto fine che a sua volta è un inizio.

Per una storia dell'Accademia dei prossimi anni ancora tutta da scrivere.

Elena Valli

8 settembre 1943

L'Italia non è paese di ricorrenze, soprattutto se istituzionali, perché di condiviso nella nostra breve storia nazionale c'è veramente poco. La mia generazione, cresciuta nel consapevole ricordo dei protagonisti ancora viventi della Resistenza, e anche del Fascismo, ha

che li circonda. Ma se raccontata bene, fatta studiare con amore e presentata non come un elenco cronologico di battaglie e rivoluzioni, la storia può ancora insegnare qualcosa. E quell'8 settembre di settantadue anni fa fece sperare madri, mogli e padri cortonesi, che videro nell'armistizio la fine



Brindisi 10 settembre 1943, dopo la fuga da Roma Re Vittorio Emanuele III sbarca a Brindisi

avuto la fortuna di conoscere la tensione morale, gli ideali che spinsero i nostri genitori e nonni a scegliere da che parte stare in quel lontano 8 settembre 1943. Ma per fortuna non furono sempre scelte traumatiche, non tutti dovettero decidere se passare nelle fila dei partigiani o di combattere al fianco dell'alleato tedesco; la cosiddetta "zona grigia" rimase in attesa degli eventi, senza un impegno preciso, forse una decisione saggia, ma dettata sicuramente anche dalle circostanze. Comunque, dispiace che le nuove generazioni siano quasi completamente all'oscuro di quanto accaduto, in Italia e nel resto del mondo, nella prima metà del secolo scorso, perché ancora oggi ne paghiamo le conseguenze. La storia non è una materia molto amata dagli studenti, viene in qualche modo tollerata, anzi è considerata una materia "cuscinetto", come la geografia, così che negli ultimi anni sono cresciute intere generazioni di "ignoranti", nel senso che i ragazzi non sanno più orientarsi nel tempo passato e nello spazio

della guerra. Ci furono in città spontanee quanto gioiose manifestazioni di esultanza, con grandi clamori in Carbonaia, in Piazza Vittorio Emanuele (adesso della Repubblica) e Piazza Signorelli, con campane che suonarono a distesa.

Nei giorni successivi Cortona si riempì di militari cortonesi "sbandati", tornati a casa con la speranza, trasformatasi presto in illusione, che la guerra fosse ormai finita e con essa la fine delle sofferenze e delle preoccupazioni. Invece, non fu che l'inizio: dolori, lacrime, lutti e devastazioni si abbatterono su tutta l'Italia e quindi anche su Cortona, con la guerra che catapultò sul suolo patrio uomini delle razze più disparate: tedeschi, austriaci, polacchi, ungheresi, bulgari, rumeni, scandinavi, inglesi, indiani, neozelandesi, sudafricani, canadesi, statunitensi, francesi, marocchini, polacchi, slavi, ecc.

Paradossalmente gli eserciti italiani erano tre: Repubblica Sociale Italiana, Regno del Sud (per capirci meglio quello

badogliano) e Comitato di Liberazione Nazionale. Le responsabilità di questi eventi così tristi sono sicuramente da addossare al regime di Mussolini, che volle a tutti i costi entrare nel conflitto mondiale, ma soprattutto i Savoia sono i veri responsabili, che nel momento più difficile abbandonarono l'Italia nelle mani di Hitler, che considerò il comportamento dei regnanti e dell'intera nazione italiana come un tradimento che meritava di essere punito e, purtroppo, ci castigò ferocemente.

Infatti, il 13 settembre, dopo soltanto cinque giorni, pochi soldati tedeschi a bordo di un solo automezzo occuparono Arezzo e, presumibilmente il giorno succes-

sivo, arrivarono anche a Cortona. In quel lontano pomeriggio ancora estivo, una folla di ammutoliti e increduli cortonesi si era accalata sulla balastrata di Carbonaia per vedere con crescente sgomento i primi sidacar tedeschi che rombanti e polverosi risalivano da Camucia per le "lunghe".

Arrivati in piazza Vittorio Emanuele, senza fretta ma con teutonica decisione, due soldati di Hitler salirono le scale del Comune e presero possesso della città. Non era trascorso neppure un secolo dall'Unità d'Italia e un'orda di barbari calpestò di nuovo la nostra terra, togliendoci addirittura la sovranità nazionale.

Mario Parigi



Cortona, fine '800. Chiesa di S. Domenico (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2015. Chiesa di S. Domenico

Tingatinga - Riflessioni africane

Con questa Mostra "Il Tamburo Parlante" propone uno spazio di riflessione sul rapporto tra Occidente ed Africa, un momento di necessario ripensamento per il pubblico e soprattutto per le scuole, di fronte al flusso di notizie sempre più drammatiche sulle migrazioni che investono l'Europa. Tre differenti luoghi, tre differenti inaugurazioni, stessa chiusura il 6 gennaio 2016: Montone (inaugurazione 11 settembre), sede del Museo Etnografico "Tamburo Parlante", Mercatale di Cortona (presso la sala civica, inaugurazione 18 settembre), a confermare la continuità dei rapporti con l'attissima realtà culturale della cittadina toscana, terza, ma non ultima, la Galleria di Storia Naturale di Casalina (inau-

gurazione 22 settembre), punto di eccellenza dell'Università degli Studi di Perugia, accolgono in mostra numerosi esempi di pittura Tingatinga: arte pittorica tipica della Tanzania, sviluppatasi nella seconda metà del XX secolo nei dintorni di Dar es Saalam. Prende



il nome dal suo fondatore, Edward Saidi Tingatinga. L'arte Tingatinga è oggi estremamente diffusa in gran parte della Tanzania.

Le tele dei giovani pittori tanzaniani riflettono i nostri sogni, desideri, ossessioni: ci danno modo di capire come essi si rapportino alla realtà.

In primo luogo quella degli acquirenti occidentali, ossessionati dal safari fotografico nella savana, poi la loro stessa realtà di giovani africani che sognano città

fatte di torri di vetro-cemento chiuse nella morsa del traffico convulso. Utilizzando un medium di provenienza europea - la pittura su tela - queste multiple visioni dell'Africa contemporanea, ci presentano una visione onirica dei più grandi animali terrestri del

tra chi si arricchisce e chi ha perso tutto, anche la dignità di un lavoro onesto sta invadendo tutto il mondo; i migranti ne sono indelebile evidenza.

A Mercatale la mostra è stata inaugurata il 18 settembre alle 18.00 e rimarrà allestita, come già indicato, fino al 6 gennaio 2016: oltre ad essere un'opportunità per i residenti o i turisti della Valdipierle sarà un'occasione didattica per tutte le scuole del territorio. All'inaugurazione era presente un folto pubblico, tra cui il sindaco del comune limitrofo di Lisciano Niccone. Dopo i saluti dell'amministrazione comunale di Cortona, Enrico Castelli (direttore del museo etnografico di Montone e presidente dell'associazione "Tamburo Parlante"), curatore di questo progetto culturale, ha illustrato l'idea espositiva.

L'inaugurazione si è conclusa con un reading, dedicato alle suggestioni africane, presentato dall'associazione culturale GOTAMA.

"Si dice che l'uomo trova sollievo dall'angoscia solo in una di queste tre cose: vedere ciò che non ha mai visto, udire quanto non ha mai udito, ovvero posare il piede su un paese mai calpestato"

Albano Ricci

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Turismo Habitat
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
Working Holiday - Teachers & Train
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Press

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Tuscany
Tel. +39 0575 605282 - Fax +39 0575 606886
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

da sempre Banca Valdichiana è un'amica

- che gestisce i tuoi risparmi
- che ti consiglia
- che ti aiuta
- che ti finanzia
- che ti protegge

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRIO

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

CORTONA

AF Alessandro Fratini

Una nuova frontiera nel benessere

Un secolo e non li dimostra. Alessandro Fratini è il quarto e degno erede di una tradizione familiare di hair stylists, cioè parrucchieri, stilisti del capello, lunga 99 anni; già titolare di AF; 2 saloni di hair styling a Cortona e a La Fratta, Fratini ha inaugurato il 25 Settembre in Via Nazionale 22 un'Italian SPA, il centro benessere dove, promette Alessandro, "sarà possibile ritemperare il corpo e lo spirito" e dove

il relax e la cura della persona sono essenziali. "Offriamo - aggiunge il giovane imprenditore - pacchetti specifici per la cura del corpo, per la cura del viso, e entrambi. All'interno del centro benessere è possibile effettuare lampade solari, cure inalatorie e fanghi. E suggeriamo anche i bagni per disintossicare la pelle e renderla più levigata". E a quanti amano il relax a trecentosessanta gradi, offre massaggi, sauna e una

grotta del sale con operatori pronti a mettere a disposizione dei clienti la loro professionalità.

Questo giovane imprenditore è riuscito nell'intento di mantenere viva la tradizione familiare e ad arricchirla con un prezioso quanto innovativo tocco british. Non a caso, Fratini a 14 anni ha iniziato a fare pratica da Pino Cassano a

Firenze, a 18 anni si è trasferito a Londra dove ha frequentato i corsi di Vidal Sassoon con cui in seguito ha collaborato; quindi, ha lavorato con Mahogani per il London Fashion Week.

Oggi lo ritroviamo in Italia, nella sua Cortona, tra il lavoro come Hair stylist, la collaborazione con l'azienda Allparaf, per cui ha curato le collezioni Italia dal 2013 al 2015, e la nuova esperienza della Spa. "Creare un taglio è come modellare una scultura: è Arte." - afferma Fratini. E non possiamo che condividere la filosofia di un imprenditore d'eccezione, cui rivolgiamo i nostri migliori auguri e complimenti.

Per informazioni e contatti:
T. 0575/62158;
afratini81@yahoo.co.uk;
www.alessandrofratini.com

E.V.



Choco Cortona 2015

L'assessore Albano Ricci si cimenta nell'attività di maestro cioccolatiere per un giorno

Un cooking show davvero speciale ha aperto la terza edizione di CHOCO CORTONA, la festa del cioccolato artigianale organizzata da ChocoMoments con il patrocinio del Comune di Cortona.

Protagonista l'Assessore alla Cultura, Turismo e Attività Produ-

re una sacher, lezioni di cioccolato e laboratori per bambini sono solo alcune delle attrazioni della Fabbrica del Cioccolato, la grande struttura che mostra in presa diretta, tutte le fasi di lavorazione del cioccolato come un vero e proprio laboratorio a cielo aperto. Cioccolatini e praline, creme e



tive del Comune Albano Ricci, che in occasione dell'inaugurazione che si è svolta il 18 settembre, (proseguita il 19 e 20), in Piazza Garibaldi, ha accettato di indossare la giacca da maestro cioccolatiere e mettere le mani in pasta... di cacao. Ha, infatti, realizzato in presa diretta, presso la Fabbrica del Cioccolato delle deliziose praline fondenti con cuore di nocciola del Piemonte e cacao equadoriano.



A fargli da guida il maestro cioccolatiere Giancarlo Maestroni, organizzatore della manifestazione, che gli ha illustrato tutte le fasi della lavorazione del cioccolato artigianale e quella molto delicata del temperaggio. Insieme hanno poi realizzato quella che in gergo viene chiamata "camicia" e cioè la copertura di cioccolato che contiene il ripieno che è stato stato prontamente inserito dallo stesso assessore Ricci con l'uso della sac à poche. Partenza con un'ottima affluenza per la festa del cioccolato che è andata avanti fino a domenica con cooking show, lezioni di cioccolato, degustazioni, workshop per imparare a realizza-

liquori al cioccolato e divertenti sculture che sembrano animarsi: topolini, coccinelle, scarpette, utensili per la casa, telefonini, tutti interamente realizzati con vero cioccolato artigianale, che erano in vendita negli stand.

Ma "Choco Cortona" non è solo una mostra-mercato del cioccolato, è anche un modo originale per promuovere la cultura del cioccolato buono e che fa bene, lavorato seguendo protocolli rigidi e con prodotti di altissima qualità. Sono tanti, infatti, gli eventi culturali che si svolgeranno presso la struttura che accoglierà il pubblico con la sua imponente macchina per fare il cioccolato sempre in azione, a partire dal Choco Word Educational, il viaggio alla scoperta delle origini del cioccolato e delle fasi della sua lavorazione in programma tutti i giorni presso la Fabbrica del Cioccolato.

Gli adulti hanno avuto la possibilità di imparare a lavorare il cioccolato con veri e propri minicorsi di praliniera.

Ma sono stati i bambini i veri protagonisti della festa del cioccolato. Si sono cimentati nella realizzazione di cioccolatini con tutte le attrezzature necessarie: grembiuli, cappellini, guanti e attrezzi per la lavorazione.

Infine tutti i bambini delle scuole hanno ricevuto un divertente segnalibro con il quale hanno avuto il diritto ad uno sconto per partecipare ai laboratori.

D.A.E. Donare, Aiutare, Emozionare

Defibrillatore Automatico Esterno"

Domenica 13 Settembre nella Chiesa "Cristo Re" di Camucia sono stati donati i defibrillatori alla presenza del sindaco Francesca Basanieri, del Governatore della Misericordia "S. Maria delle Grazie" Camucia-Calcinai Alessandro Grazzini, dei Volontari della Confraternita di un numeroso gruppo di cittadini che ha riempito la Parrocchia.

Il Parroco don Benito Chiaraboli ha officiato la Santa Messa durante la quale si è svolta la cerimonia di benedizione ed inaugurazione di due Defibrillatori Auto-

I Defibrillatori fanno parte del "Progetto Arezzo Cuore" (organizzato e gestito dal 118, dal centro di Formazione "Etrusco" e dall'U.O. Cardiovascolare di Arezzo) a cui la Confraternita di Misericordia di Camucia ha aderito con entusiasmo riservando una parte di quanto ricavato dal Contributo del 5xMille all'acquisto dei tre defibrillatori.

La Misericordia di Camucia è da sempre impegnata a soddisfare le necessità della popolazione e si prefigge per il prossimo futuro di incrementare quanto fatto fino ad adesso, confidando nel supporto



matici Esterni (D.A.E.) destinati ad essere collocati rispettivamente presso la Chiesa di Camucia - lato Campanile - e sulla facciata esterna della sede della Misericordia di Camucia.

I già citati D.A.E. si aggiungono a quello precedentemente donato e montato presso la Scuola Media di Camucia, a cui è stata donata anche una L.I.M. (Lavagna Elettronica Multimediale).

dato dai cittadini sempre attraverso il 5xMille.

Infine, un ringraziamento particolare al Comune di Cortona che, nella persona del sindaco Francesca Basanieri, è sempre presente nel patrocinio di queste manifestazioni.

Per il Magistrato della Confraternita
Giulia Marzotti



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

11 settembre - Cortona

Ennesimo pedone investito lungo la regionale 71. Questa volta si tratta di una bambina di 9 anni che è stata investita da un'auto mentre attraversava a piedi l'arteria stradale all'altezza dell'abitato di Terontola. Sul posto per i soccorsi sono giunte due ambulanze. La ragazzina è stata ricoverata con traumi multipli all'ospedale delle Scotte di Siena.

18 settembre - Valdichiana

I Carabinieri di Castiglion Fiorentino hanno denunciato un 18enne e due minori, tutti residenti in Valdichiana, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In piazza Petri di Castiglion Fiorentino, i Carabinieri, insospettiti dalla presenza di tre giovani, si sono avvicinati per controllarli e hanno notato che, uno di loro, alla vista dei militari dell'Arma, tentava di disfarsi di un involucre. Nelle immediate vicinanze del luogo dove si trovavano i tre, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato un involucre di cellophane, contenente due stecche di hascisc, per complessivi 12 grammi, un bilancino di elettronico di precisione e un coltellino multiuso.

I Carabinieri di Foiano della Chiana hanno arrestato un 45enne, originario della provincia di Siena, ma residente in Valdichiana, per evasione. I militari dell'Arma hanno rintracciato l'uomo fuori dalla sua abitazione, nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, a seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Firenze, nel febbraio scorso.

19 settembre - Cortona

Scontro tra due giocatori su un campo di calcio a Pietraia di Cortona. Un 32enne di Camucia, M.B. le iniziali, ha avuto la peggio rimanendo a terra per 5 minuti senza riprendere conoscenza. Il giovane ha riportato un trauma cranico commotivo. Sul posto i sanitari del 118 ne hanno deciso il trasferimento in codice giallo con l'elicottero Pegaso all'Ospedale di Siena.

19 settembre - Gubbio

Sono tre le vittime del grave incidente avvenuto a Gubbio, lungo la strada statale 219 della Pian d'Assino, quando un'auto che si è scontrata frontalmente con pullman turistico che trasportava una 50ina di persone tutte residenti a Castiglion Fiorentino in viaggio di ritorno da una gita al mare. Nello scontro sono morti sul colpo gli autisti dei due mezzi Walter Riponi 49enne di Monterchi, che era alla guida dell'autobus e Petre Grancea, 33enne rumeno, che era alla guida dell'auto. Nella notte è morta anche la moglie del guidatore dell'auto Veta Caldalar, 30enne rumena. Ancora da accertare con precisione le cause dell'incidente anche se, da una prima ricostruzione, sarebbe stata causata dal sorpasso azzardato del guidatore dell'auto che non avrebbe fatto in tempo a rientrare nella sua carreggiata. L'autista dell'autobus non avrebbe fatto in tempo a schivare il mezzo scontrandosi frontalmente e finendo poi rovinosamente addosso al Guard Rail. Dei passeggeri del pullman 9 sono stati trasportati all'ospedale di Branca, 7 sono già stati dimessi, 2 sono rimasti in osservazione breve. Altri passeggeri sono stati portati per accertamenti agli ospedali di Arezzo e della Fratta di Cortona, ma subito dimessi.

20 settembre - Cortona

Incidente alle Chianacce, frazione del comune di Cortona. Un ciclista di 63 anni, R.V. le iniziali residente a Foiano della Chiana, è finito fuori strada cadendo rovinosamente. Si è procurato un trauma cranico e spinale e un'emorragia. Sul posto i soccorritori, vista la gravità delle ferite, hanno fatto accorrere l'elicottero Pegaso che ha trasportato l'uomo, in codice rosso, all'Ospedale Le Scotte di Siena.

21 settembre - Castiglion Fiorentino

Incidente sul lavoro a Castiglion Fiorentino nella frazione di Manciano. Un operaio di 34 anni, D.B. residente a Policiano, mentre era su un cestello elevatore impegnato nella potatura di una pianta, ha urtato un cavo della corrente. E' stato attraversato da una scarica elettrica ed è rimasto senza conoscenza. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i sanitari del 118. L'uomo è stato intubato. Poi è giunto l'elisoccorso pegaso che lo ha portato all'ospedale fiorentino di Careggi in codice rosso. Sul posto per i rilievi di legge anche i carabinieri e l'ufficio prevenzione infortuni sul lavoro.

22 settembre - Foiano

I Carabinieri di Foiano della Chiana hanno arrestato un 45enne, residente in Valdichiana, nei cui confronti il Tribunale di Sorveglianza di Firenze aveva messo un ordine di esecuzione per l'espiazione, dovendo scontare una pena residua di nove mesi di reclusione, per furto aggravato. Il provvedimento si riferisce a fatti commessi nel 2005 a Marciano della Chiana. Il 45enne scontrerà la pena in regime di detenzione domiciliare.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Raluca Chirila, un triste e prematuro addio



Ecco un'altra di quelle notizie che mai avrei voluto dare: Raluca CHIRILA se ne è andata per sempre nel fiore degli anni nella tarda serata di mercoledì 16 settembre 2015 presso l'Ospedale di Fratta. Aveva compiuto 40 anni lo scorso Luglio ed aveva voluto festeggiare questa tappa della sua vita con i suoi tanti ed affezionati amici, impegnandosi ai fornelli lei stessa nonostante i problemi di salute. Originaria della Romania, era in Italia ormai da diversi anni. Si era subito adattata anche ai lavori più

umili: dapprima badante, quindi per un breve periodo operaia presso la Cantarelli e poi dietro il bancone del Bar Galaxia e finalmente da qualche anno aveva assunto la gestione della Lavanderia Nuvola in Via XX Settembre a Terontola. Un lavoro che la realizzava appieno e che amava moltissimo: sapeva svolgerlo con professionalità impeccabile, con la massima attenzione al cliente e, sempre e comunque, col suo disarmante sorriso. Un giorno le venne chiesto quale fosse il significato del suo strano nome "Raluca": lei con semplicità lo italianizzò in "Raggio di Luce". Credo che mai un nome sia stato così emblematico per la persona che lo portava. Ecco, in un momento storico particolare in cui il tema dell'accoglienza è oggetto di quotidiana discussione, Raluca ha offerto un bellissimo esempio in materia: quando cioè si sceglie di vivere onestamente in un altro paese con la determinazione di voler costruire qualcosa ed il desiderio di integrarsi veramente in

questa nuova realtà. E Raluca ci era riuscita benissimo: aveva una voce bella e intonata e per questo si era inserita con grande facilità sia nella Corale Stella del Mattino di Don Severe Boukaka (che poi aveva seguito anche nella Corale "etnica" SIYAHAMBA) che nella CORALE LAURENZIANA prima con don Antonio GARZI e poi con Oberdan MEARINI. È proprio in questo ambito che l'ho conosciuta e apprezzata: quando accompagnai la Corale Laurenziana nella trasferta di Torino nel Marzo 2014. Le regalai alcune foto di questa bella esperienza, perché sapevo che ci teneva tantissimo ad essere parte di quel gruppo: le brillavano gli occhi e non finiva più di ringraziarmi. In questo ambito è stata presenza attiva fino all'ultimo: la ricordo negli Inni a Santa Margherita lo scorso Maggio e, soprattutto, nel Concerto di Corali a San Lorenzo lo scorso 19 Giugno. Qui si era praticamente "sdoppiata" partecipando sia nell'ambito della Corale Siyahamba che della Laurenziana. La rivedo nel rinfresco che seguì l'evento: aveva in volto un rossore innaturale, conseguenza delle forti cure, ma fece il giro per salutare tutti, un sorriso, un abbraccio, un bacio non mancò a nessuno di noi. Si era operata ad un neo sul collo una decina di anni or sono: un intervento non riuscito alla perfezione e per questo si curava, anche se in pochi lo sapevano, perché Raluca non era certo il tipo che si piange addosso. Poi, esattamente un anno or sono, la brusca ripresa

di quel male (di cui abbiamo il terrore anche a pronunciare il nome) che in breve ha fiaccato la sua resistenza. Ho seguito con discrezione questa ultima terribile fase della sua breve vita, continuamente informato dall'amico Rolando Bietolini suo vicino di casa e soprattutto dal figlio Augusto che, assieme alla sua compagna Lia (anche lei di origine rumena), sono stati vicini a Raluca in ogni momento, accompagnandola nel triste calvario delle terapie a Perugia e dando anche una mano in casa e in lavanderia.

Le amicizie profonde e radicate che aveva saputo crearsi l'hanno ripagata negli ultimi giorni: mai sola un attimo con tante persone generosamente a gara per starle vicino notte e giorno in ospedale. Raluca lascia la sorella Cristina (anche lei ben inserita nella nostra realtà e che da anni lavora presso una panetteria a Cortona) ed un'altra sorella che abita con la famiglia ad Orvieto. Terribile momento anche per i genitori giunti in Italia dalla Romania proprio il giorno della sua scomparsa. Celebrante un altro suo caro amico e padre spirituale, don Louis Samba (coadiuvato dal Parroco di Camucia don Benito Chiarabollini accanto a don Garcia, Don Aimé e don Severe), le esequie si sono tenute nel pomeriggio di venerdì 18 settembre in una chiesa di Camucia stracolma di gente con le corali a lei tanto care che unitamente le hanno dedicato l'estremo saluto, dono graditissimo per lei, ne sono certo. Raluca amava i bambini, specie

quelli in difficoltà che le ricordavano la sua infanzia, ed ecco un suo ultimo dono: interpretando la sua volontà, i famigliari hanno voluto destinare le consistenti offerte raccolte durante le esequie proprio ad associazioni che tutelano i più piccoli in difficoltà materiali. Ora Raluca riposa nel raccolto Cimitero di San Marco in Villa ai piedi di quella Cortona che aveva scelto e apprezzato come sua seconda patria. Ciao Raluca, il tuo sorriso mancherà a noi tutti e, stanne certa, non ti scorderemo. **Carlo Roccati**

Mi sento in dovere di informare che i famigliari di Raluca hanno espresso la volontà di ringraziare tutti coloro che con la partecipazione alle esequie, in numero veramente elevato, hanno dimostrato quanto la loro cara fosse stimata, apprezzata ed amata, e tengono ad informare, anche dalle pagine dell'Etruria, che le offerte raccolte saranno devolute per espressa volontà della defunta in beneficenza di bambini bisognosi.

R.B.

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù e l'autunno dorato

Finalmente la ricostruzione è finita, la città splende di nuova luce, così il Tuttù può tornare alla sua casagarage. Per un po' di tempo ospiterà Amed, fino a che non avrà finito la sua casagarage, lui ha iniziato a costruirla non lontano da casa del Tuttù, in un pezzetto di terra donatogli da tutti i cittadini per ringraziarlo del lavoro svolto.

A tempo perso il Tuttù e Amed hanno riordinato la casagarage e ora sono pronti per i lavori autunnali, come la raccolta dell'uva, degli ultimi campi di girasoli e per certe zone dei fichi.

Non passano poche ore che Max, la mietitrebbia, li manda a chiamare. Ci sono dei campi di girasoli da raccogliere. Il viaggio è breve, è una delle poche colline risparmiata dalla furia dell'uragano, così il Tuttù si attacca al carrello e comincia a raccogliere i semi di girasole con Max mentre Amed va un po' in giro a cercare materiali per finire la sua casagarage, quando d'un tratto un urlo richiama la sua attenzione. Da un buco nel terreno qualcuno chiama forte, Amed accorre, si affaccia, Sotto di lui una grotta grande e profonda e nel fondo una bella fuoriserie che chiede aiuto, "non ti preoccupare, vado a chiamare il Tuttù" gli grida.

Arrivano di gran carriera e il Tuttù come la vede la riconosce subito, "ma è Sally, chissà come ha fatto a finire laggiù" dice, "ora dovremmo trovare il modo di aiutarla a tornare su, ma non sarà facile", aggiunge guardando verso il suo nuovo amico. Infatti la grotta è profonda e la volta dove si appoggiamo è sottile. È pericoloso anche per loro restarci sopra. Intanto è arrivato Max e si tiene a distanza.

Il Tuttù lo vede, gli si avvicina, "non sarà facile tirarla su" dice a Max, "mi ricordo di una storia che narrava di un passaggio segreto che portava alla grotta, ma sono solo storie" disse Max.

Al Tuttù si accesero gli occhi "dai raccontamela, le storie hanno sempre un fondo di verità" disse, "allora mentre te la racconto ti porterò al punto dove secondo la storia c'è l'entrata, anche se nessuno è mai riuscito a trovare il modo di entrare" rispose Max.

Così strada facendo gli rac-

contò di una leggenda indiana che raccontava di una parete di roccia e di una parola magica detta in una posizione particolare che avrebbe permesso l'ingresso della grotta, per usarla come riparo e nascondersi dai predatori animali e no.

Giunsero di fronte alla parete, Era veramente grande, somigliava ad un grande portone. Si misero a studiarla, ma non sembrava esserci nessuna possibilità di aprirla fino a quando Amed scostando un cespuglio trovò delle strane scritte, incomprensibili, ma non servivano a niente.

Si girarono per tornare in cima, il Tuttù guardò dagli specchi la parete e la soluzione gli si stampò sopra. Ai tempi degli indiani non c'erano gli specchi e quelle scritte erano fatte al rovescio per confondere le idee e dicevano la giusta procedura per aprire il portone di pietra.

Le scritte dicevano, "se il portone vuoi aprire non devi spingere, ma devi tirare!"

Il Tuttù si avvicinò agganciò uno sperone di roccia e cominciò a tirare e meraviglia la porta si mosse indietro, "dai, aiutatemi, da solo è troppo pesante" giunsero e in un baleno la porta si aprì svelando un incredibile segreto "non ci posso credere," disse il Tuttù. Davanti a loro faceva mostra di sé un incredibile tesoro e poco più avanti c'era Sally, ormai svenuta per la stanchezza.

Amed corse in città a chiamare Doc mentre il Tuttù la portava fuori. La posò dolcemente all'ombra di una vecchia quercia, poi tornò indietro con Max, si guardarono e si capirono al volo "sarà il nostro segreto" dissero all'unisono. Richiusero la porta e nascosero di nuovo la scritta. Era giusto che tutto rimanesse là, poi presero un po' di acqua fresca e la spruzzarono a Selly, che si risvegliò dolcemente proprio mentre arrivavano Doc e Amed.

Doc visto che non c'era nulla di grave chiese come avessero fatto a toglierla da quella brutta situazione. I tre si guardarono poi il Tuttù disse "è una lunga storia, te la racconterò appena avrò tempo, ora dobbiamo tornare al lavoro, ciao Doc a stasera"; poi si incamminarono di nuovo verso il loro campo di girasoli.

Nito.57.em@gmail.com

Quinto incontro dei "ragazzi del '50 della Piana"

E' ormai tradizione che i nati a Piana nel 1950 si ritrovano periodicamente. Quindi anche quest'anno i "Ragazzi del 50 di Piana" si sono incontrati il 20 settembre.

Dopo la Messa, il pranzo al Ristorante "Cafè Noir" a Castiglione del Lago ha permesso ai Ragazzi di trascorrere qualche ora in armonia a raccontare del tempo passato, con un po' di nostalgia.

Erano presenti: Luciano Acquarelli, Franco Angori, Federico Bartolini, Carlo Boscherini, Clara Cottini, Alvaro Gnazzi, Claudio Lucheroni, Paola Manconi, Lino Massinelli, Messini Ferruccio, Rita Pomerani, Pierluigi Magi, Giuseppina Felici, Ivo Felici, Anna Scarbicchi.

Per l'occasione Claudio Lucheroni ha scritto questa poesia.



Quinto incontri dei "ragazzi del '50 della Piana"

Con queste poche righe un po' alla buona, ancora che la mente mi funziona, "Ragazzi del Cinquant'anni della Piana" io vi saluto in forma pascoliana.

E io vi annoierò così con un sermone adesso che siamo tutti già in pensione, a sessantacinque anni già compiuti e con i capelli per lo più canuti.

Ricordo quando a scuola, da bambini, con quell'astuccio pieno di pennini nella cartella in cuoio profumato, ai piedi ci arrivavo un po' affannato.

Adesso siamo nonni e per dovere, i nostri nipotini, ma è un piacere, li accompagniamo noi, per non stancarli, e siamo sempre lì a trasportarli.

Ma con la nostalgia dei miei ricordi non voglio uscire fuor dai bordi, e torno al nostro incontro di quest'anno per ricordarlo gli anni che verranno.

Non posso far l'appello com'è d'uso, e forse che qualcun sarà deluso, ma in trentadue eravamo della Piana, la discendenza della razza umana.

Adesso siamo in trenta: due di meno, e il tempo passa in fretta come un treno. Passeri Carla e Felici Margherita non sono più con noi, questa è la vita.

Non ho più rime e chiudo la poesia: anche per non creare una fobia: ma a tutti certo do un appuntamento per ritrovarci qui con sentimento.

Claudio

A Raluca giovane amica

Lieve ti sia la terra (1) di Cortona che a seconda patria (2) avevi eletto, strette in antico da unico idioma (3) e a lor legata da profondo affetto.

Di gran doti e qualità eri persona da meritarti da tutti gran rispetto, di dolcezza e bontà quasi l'icona, vittima però di un destino abietto.

Dei pregi tuoi potrei dire tanto: aperta e splendente come il tuo nome (4) laboriosa e molto abile nel canto,

ch'era per certo grande tua passione, al qual tenevi come maggior vanto, alimento alla tua rassegnazione,

per portarti alla fin del tuo sentiero sù nel coro degli angeli del cielo.

Rolando Bietolini

1) Sit tibi terra levis, era l'epigrafe usata spessissimo nelle tombe del mondo latino.
2) Raluca era di origine rumena.

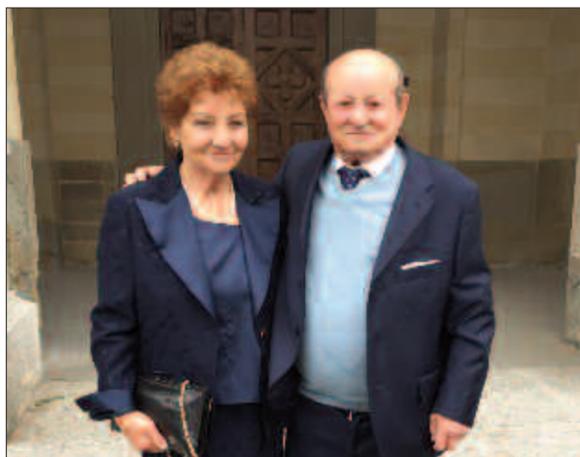
3) La lingua latina si era diffusa in antico anche nella Dacia, cioè la Romania.
4) RALUCA = Raggio di luce.

Nozze di diamante

Mario Lunghini e Ada Atenei

"Agli sposi Lunghini Mario e Atenei Ada, i figli Giuseppe, Angiolo e Paola, le nuore Daniela e Cinzia, il genero Cristiano e i nipoti Giulio, Elisabetta, Andrea, Filippo, Tommaso e Carolina,

augurano a Mario e Ada per le loro nozze di diamante, festeggiate martedì 8 settembre 2015, tanta felicità e serenità, congratolandosi per i loro 60 anni di matrimonio sempre uniti".



Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Presenti pubblico e autorità

Inaugurata la nuova veste stradale da Lisciano Niccone a Mercatale

Come annunciato in precedenza, mercoledì 16 settembre, alle ore 19, ha avuto luogo l'inaugurazione delle importanti opere compiute dal Comune di Lisciano Niccone sulla strada regionale umbra 416, un vero e proprio restyling del tratto rettilineo fino al confine con Mercatale. La realizzazione di tali opere, già da noi descritte su questo giornale sia nella fase progettuale come in

nistrativo e finanziario ben condotto dal Comune di Lisciano Niccone.

Alla conclusione della festa, durante il buffet inaugurale e calata l'oscurità della sera, si sono accese le tante luci che ora esaltano il nuovo volto della strada. Un graficante e lieto momento vissuto da tutti i presenti, fra i quali, assieme alle autorità umbre, abbiamo visto - e ne siamo ben lieti - anche il consigliere mercatalese al



La strada all'inizio del territorio liscianese

quella esecutiva, ha portato la carreggiata stradale, quasi interamente soprelevata e di traffico sostenuto, al suo ampliamento con terreno di riporto e rinforzi cementizi, su cui è stato disteso il marciapiede con ringhiera protettiva e fitti punti luce per un'ottima illuminazione. Eccellente lavoro che ha dato prima di tutto la necessaria sicurezza ai pedoni e che favorisce perciò, sia di giorno che di sera, una rilassante passeggiata con maggiori occasioni d'incontro e di dialogo fra i cittadini dei due vicini paesi.

Comune di Cortona Gino Cavalli. La sua presenza alla manifestazione ed il suo senso di responsabilità ci rendono certi che, pur felicitandosi per l'avvenimento, abbia anch'egli tuttavia avvertito il comune disagio dei mercatalesi per il gran divario comparativo fra l'inaugurato tratto umbro e la sua breve continuazione, non adeguatamente curata, che corre per poche decine di metri nel nostro territorio.

Riteniamo perciò che Cavalli, quale attento consigliere, senta doveroso anche adoperarsi col



L'ingresso in quel di Mercatale (Cortona)

Per questo viene dato al lavoro compiuto anche un valore simbolico esaltante la utile unione fra Mercatale e Lisciano, nei secoli passati ostruita dalla realtà storica e fino a ieri un po' menomata da deleteri eccessi di sterile campanilismo.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti, oltre ovviamente al sindaco di Lisciano Gianluca Moscioni, l'on. Gianpiero Giulietti, ex sindaco di Umbertide, e la presidente della Regione Umbra Catiuscia Marini. Assieme erano anche l'ex sindaco liscianese Luca Turcheria, sotto il cui mandato è stata eseguita la prima parte dei lavori. Il sindaco Moscioni, prendendo la parola, ha evidenziato il valore strutturale e anche simbolico dell'opera compiuta sia con l'impegno dell'Amministrazione Comunale e sia con l'appoggio finanziario della Regione dell'Umbria che ha coperto buona parte delle 150.000 euro occorse per i lavori. Infine l'on. Giulietti, poi la presidente Marini hanno dichiarato il loro compiaciuto riconoscimento sull'importanza e il risultato della realizzazione, ottenuta - come ha tenuto a precisare la Marini - anche in virtù di un esercizio ammi-

nistrativo impegno affinché l'Amministrazione di Cortona possa avviare nel modo migliore alla risaltante difformità che offende ora l'occhio e umilia la cittadinanza al di qua dal ponte di confine.

Mario Ruggiu

E' l'ora di svegliarsi

Dal giorno dell'insediamento del nostro ultimo sindaco Basanieri è ormai passato abbastanza tempo da poter trarre delle conclusioni sul suo operato. Parlando dei suoi predecessori possiamo aver parlato bene o male riguardo, naturalmente, al modo di amministrare la città perché qualche cosa hanno fatto o hanno tentato di fare. Sicuramente siamo sempre stati piuttosto critici verso le precedenti Amm.ni comunali perché l'economia del nostro comune non è mai decollata, il sociale è visto soltanto in certe direzioni, la vita del centro storico si sta sempre più addormentando salvo un piccolo risveglio stagionale che le nostre mura sempre garantiscono e per l'intraprendenza di singoli cittadini o associazioni (non certo per merito degli amministratori). Come diceva il

nostro caro On. Andreotti parlare di una persona bene o male importa poco, l'importante è parlarne e questo, riguardo ai nostri precedenti sindaci, abbiamo fatto. Ma del sindaco Basanieri cosa possiamo dire? Il nulla più assoluto... Dal suo insediamento non abbiamo visto niente; e il niente è peggio del male perché vuol dire che non esistono idee neppure sbagliate che siano.

Forse il Sindaco pensa che gli anni non passino e che possa avere tutto il tempo necessario per pensare qualcosa di utile per la sua comunità. Sicuramente la mattina quando passa davanti al palazzo comunale e guarda l'orologio della torre e non vede niente, perché i numeri non esistono più, pensa che il tempo si sia fermato e che si possa aspettare, aspettare, aspettare tanto la gente ha sempre dimostrato pazienza e tolleranza.

Credo comunque che anche i nostri cittadini si siano un po' stancati di questo nulla e quindi mi permetto di dare un piccolo suggerimento: per iniziare con una piccolissima cosa, che sicuramente non ha niente a che vedere

non dimostra quindi di tenere a cuore la propria città, anche nell'estetica.

Forse bisogna aspettare che in un futuro, speriamo prossimo, tornino a farsi sentire i rintocchi delle campane della torre, forse

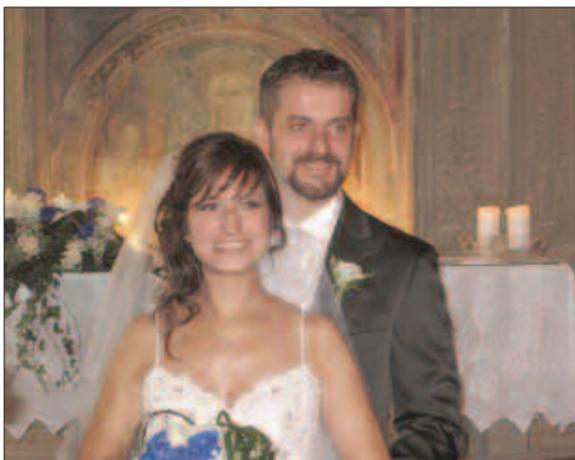


Sposi

Simone Natali - Luigina Cosci

Sabato 5 settembre una coppia, due famiglie e un paese sono stati tutti in festa. Per prima naturalmente la coppia, costituita da Simone e Luigina, lui di cognome Natali e lei Cosci, che quel giorno hanno

lestito con sfoggio di luci all'esterno del grazioso nido destinato ai due giovani ha ospitato ben oltre 400 commensali venuti a festeggiare in lauto convito Luigina e Simone e ad esprimere loro, assieme agli auguri, tutta l'ammi-



gioiosamente coronato con il matrimonio il loro ardente amore. Felicissimi i loro genitori - gli uni di Umbertide, mentre di Mercatale quelli di Luigina -. E immensamente felice è stata la gente di questo paese, dei suoi dintorni e di Umbertide, che si è stretta numerosissima e con grande affetto vicino agli sposi, a cominciare dal momento della bella cerimonia officiata nel pomeriggio da don Franco nella chiesa della Madonna alla Croce in San Donnino.

Di sera a Mercatale, fino a tarda notte, un ampio apparato al-

razione, la stima e la simpatia che essi sanno suscitare nei molti amici e in tutti i conoscenti per le loro qualità affabili, spontanee e laboriose.

Un lieto soggiorno in luna di miele alle isole Canarie (Fuerteventura e Lanzarote) ha poi portato a compimento la meravigliosa, indimenticabile festa che i due sposi hanno entrambi desiderato e meritato vivere.

Noi da questo giornale rinnoviamo a Luigina e Simone il nostro più affettuoso e cordiale augurio di ogni bene.

M. Ruggiu

FOIANO DELLA CHIANA

Terminati i lavori di miglioramento antisismico all'Istituto Fossombroni

La Giunta del Comune di Foiano della Chiana, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, ha scelto simbolicamente proprio il primo giorno di scuola per inaugurare ufficialmente gli importanti lavori di miglioramento antisismico all'Istituto Fossombroni. Si tratta di opere che per la loro complessità hanno impegnato l'Amministrazione per quasi due anni per un costo complessivo di 850.000 €.

La sicurezza dei giovani studenti è sempre stata una priorità nel programma di mandato del sindaco Francesco Sonnati e, con questi lavori, si può dire senza tema di smentita che un primo fondamentale risultato sia stato raggiunto.

Prima di tagliare il nastro, che da una parte concludeva l'iter dei lavori e dall'altra dava il segnale di partenza di un nuovo anno dedicato allo studio e all'apprendimento, il Sindaco ha voluto indirizzare un augurio speciale di buon lavoro ai giovani studenti e

al personale docente e non docente di Foiano della Chiana e ha poi concluso con un saluto rivolto a tutte le famiglie che, dopo questo intervento fondamentale, possono lasciare i loro figli a scuola con rinnovata serenità e fiducia.

Andrea Vignini



con i grandi problemi del nostro comune, consiglieri di rifare un po' di look all'orologio della torre che è anche il simbolo del comune di Cortona. Con pochi euro si può renderlo di nuovo gradevole alla vista ed utile per chi ancora oggi alza gli occhi verso il Palazzo per vedere che ore sono; questo sarà utile per i cittadini ma anche per i turisti che portano l'unico introito, al momento, ad una economia molto traballante.

E' anche un segno di educazione civica dato che l'orologio è il nostro biglietto da visita posto proprio sulla casa del sindaco che

loro riusciranno a svegliare da un sonno profondo gli attuali inquilini del Palazzo.

Mi dispiace di riprendere a scrivere in questo giornale con una critica al Sindaco e mi auguro, nel futuro, di poter scrivere anche elogi al Suo operato; allo stesso tempo mi auguro di non documentare ulteriori critiche perché sul tema dell'estetica e pulizia ci sarebbe molto da parlare anche se molto è già stato detto e ridetto da molto tempo, purtroppo senza risultati.

Il tempo ci dirà!!!!

Umberto Santiccioli

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

PORTOROTONDO - SARDEGNA vendesi o affittasi (terza settimana di luglio) appartamento in multiproprietà, con 7 posti letto, salone, cucina, 2 camere da letto, bagno, terrazzo vista mare e giardino sul retro.

Per informazioni 339-60.88.389

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Continuiamo ad esaminare le recenti, importantissime scoperte, avvenute negli ultimi anni a Camucia

L'area sacra etrusca di Camucia - Vivai: il Giardino

Nel settembre-ottobre 1991 scoppiò l'affaire "Vivai - il Giardino". L'area è prossima all'altra di Via Gramsci, poco a sud del vecchio campo di calcio. Essa era stata già segnalata alle autorità e nei giornali fin dal 1988, come contenente lastre architettoniche ed altri elementi fittili ricollegabili ad un santuario etrusco, ma ciò nonostante fu autorizzata l'edificazione di un vasto fabbrica-

vicenda in numerosi numeri; in particolare ricordo quelli del 31 ottobre, 15 novembre e 31 dicembre 1991 e 15 dicembre 1992.

Furono quindi eseguiti, sotto il controllo della Soprintendenza, quattro scavi stratigrafici su porzioni esterne al perimetro sbancato e sulle pochissime aree non ancora interessate dai lavori edilizi.

Nel primo scavo (saggio I) so-



to con sotterranei.

Nei pochissimi giorni intercorsi fra l'inizio dei lavori e l'intervento delle autorità dietro segnalazione da parte di cittadini, furono portati in varie discariche ben 5.000 metri cubi di materiale archeologico.

Ne seguì un complesso caso giudiziario che portò a due processi ed una condanna.

L'Etruria seguì attentamente la

no state evidenziate differenti fasi, costituite da strati di riempimento ed edificazione di strutture con spoliatura di più antichi manufatti.

La relazione della Soprintendenza ci dice che nel riempimento sono apparsi "abbondantissimi frammenti di lastre fittili decorate, elementi di panneggio, laterizi e frammenti di materiale da costruzione in travertino e

Un'occasione perduta - 2

pietra fetida, nonché da frammenti di ceramica a vernice nera, a pasta grigia, acroma etc.". In mezzo al riempimento sono state messe in luce anche più antiche strutture, poggianti su livellamenti eseguiti anche con frammenti fittili.

Sopra il riempimento è apparsa una canalizzazione costruita "con molta cura con grossi blocchi di arenaria disposti con la faccia a vista all'interno".

La pavimentazione interna è apparsa costituita da "piccole bozze sistemate con cura".

Essa è stata interpretata come un "canale di epoca tardo repubblicana afferente ad una costruzione forse sacrale".

Anche il prof. Guglielmo Maetzel e il prof. Mario Torelli hanno ricollegato questa canalizzazione ad un'utilizzazione sacra. Del resto sembrerebbe incredibile che tutta la cura impiegata nella

sua realizzazione sia collegata ad un manufatto artigianale, vista anche la pessima qualità degli edifici artigianali ed abitativi rinvenuti nella medesima area.

Ad ovest della canalizzazione e parallelo a questa, è stato ritrovato un cordolo delimitante una platea costituita anche da elementi in travertino.

"Di estremo interesse è parso il materiale stipato al di sopra della canalizzazione costituito da frammenti di laterizi ma anche da lastre architettoniche a decorazione fitomorfa e/o con testa di Gorgone, di tipo aretino (II secolo a.C.) e soprattutto da un elemento acroteriale di notevole interesse, configurato in forma di cavallo ferito che conserva anche la gamba del cavaliere".

La seconda area indagata, situata a sud est ed a circa 50 metri dalla precedente (saggio II), aveva

una superficie di circa 400 metri quadrati. In essa furono rinvenute strutture murarie appartenenti ad almeno due fasi edilizie.

Nell'area più elevata sono emersi resti di murature piuttosto povere e fatiscenti, con una cana-

menti di terrecotte architettoniche. Sembrerebbe essere di fronte ad un'area artigianale collegata con la produzione ceramica di elementi coroplastici per strutture sacre.

Anche nella parte sud dello



I vivai: la canalizzazione per le acque sacre del santuario etrusco. (Saggio I)

letta coperta pendente verso est. Al di sotto di questo strato sono venuti alla luce un'altra canaletta allineata alla precedente ed un pozzo circolare.

Tutti i riempimenti e livellamenti antichi erano costituiti da frammenti di materiale fittile da costruzione (tegole, cannelli e

sbancamento (saggio III) sono stati rinvenuti muri di differenti epoche e frammenti ceramici. Mentre un saggio sul lato ovest (IV) non ha restituito strutture, ma solo terrecotte, fra cui un frammento di avambraccio, appartenente ad una statua.

Siccome la massima parte dei



I vivai: le strutture messe in luce dal saggio II

La sacralità e la noncuranza

Si legge sul Corriere della Sera dello scorso 6 settembre "nonostante l'incuria, malgrado l'abbandono... e anche se... l'erba altissima e incolta sembra un insulto alla sacralità estetica e storica dei luoghi, il panorama è più vicino al cielo che alle miserie terrene...".

Lo scrive il giornalista Marco Gasperetti a proposito delle Fortezze di Lucignano che un'intelligente e provvida azione del FAI ha posto al centro di un progetto di recupero avviato proprio in queste settimane. Il patrimonio della cittadina dall'urbanistica a forma di chiocciola si sposa al colpo d'occhio sulla Valdichiana e verso Cortona con i segreti delle colline: segreti spesso custoditi e racchiusi da mura che sfidando i secoli portano intatto un antico messaggio di potenza e bellezza.

L'abilità affabulatoria dei giornalisti è capace - a volte - di dare le ali anche alle descrizioni più difficili. La chiamano "scrittura creativa" ed è pascolo ambito anche per tanti scrittori che così da un'idea piccola traggono con consumata sapienza degli autentici best sellers.

Ma in questo caso la capacità affabulatoria si gioca attorno ad un punto preciso: quello dell'erba altissima che sembra, ed è, un insulto alla sacralità storica ed estetica dei luoghi.

La sacralità di un luogo si misura singolarmente all'inverso rispetto al profilo della civiltà corrente: ed emerge, intatta, proprio

dall'insulto che spesso le viene fatto.

Non serve scomodare la cronaca bestiale di Palmira e neppure i crolli ripetuti di Pompei.

C'è qualcosa di più sottile e quasi invisibile che tenacemente agisce come la goccia che scava la roccia ed è la noncuranza quotidiana cui spesso un semplice gesto di manutenzione potrebbe porre fine.

Le mura etrusche di Cortona, vanto e privilegio della nostra realtà, sono letteralmente sovrastate da un fitto vello di erbacce. Coperte, nascoste. Dimenticate agli sguardi da cespugliosi virgulti che di anno in anno sono venuti su vigorosi e incontrastati.

Ecco l'insulto più meschino alla sacralità dei luoghi: la noncuranza. E allora quando si leggono parole come quelle di Marco Gasperetti viene da dividerle e farle nostre perché davvero dalle mura di Cortona il panorama è più vicino al cielo che alle limitatezze terrene.

Limitatezze, non miserie: perché le miserie sono altre, le vediamo tutti i giorni ai confini e sulle onde del mare. Ma proprio perché si tratta di limitatezze si potrebbero eliminare con discreta facilità. Resta da capire perché non lo si faccia nonostante che anche da queste colonne più voci si siano alzate a segnalare il problema che poi è talmente sotto gli occhi tutti da essere ormai diventato un "classico" della noncuranza. **Isabella Bietolini**



I vivai: strutture dal Saggio I

mattoni).

Vi si notavano anche scarti di cottura, scorie ferrose e frammenti di carbone.

Pochi i resti ceramici, riassumibili in frammenti di acroma e di vernice nera, mentre sono stati rinvenuti alcuni interessanti fram-

materiali era finita in discariche sconosciute, furono necessarie intense ricognizioni sul territorio comunale cortonese per individuare i luoghi e recuperare i materiali più significativi, seppur avulsisi ormai dal loro contesto.

Santino Gallorini

OTTICA CONTATTOLOGIA FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: WWW.CALOSCI.COM anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona R.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

VERNACOLO

La montagna c'è

La montagna Cortonese esiste, è viva, è pulsante credetene in due settimane emmo uno Sposalizio e un Batizzo, uno a Tevirina e l'altro a Casèle. Questi, gente, so', come se dice mò "eventi" da vire sul giornèle.

Quelche m'ha tocco de più è steto il Batizzo de Casèle, ando mamma Agnese e babbo Francesco che eono tra le meni quel piccolo frugolino dai grandi occhi celesti, sgambettante e sorridente un steono più su la pelle dalla communione.

Ginevra, un nome che sona d'antico, un mondo che fù, quasi una favola, è artorno il nome di una trisavola vissuta in quel de Casele, volsuto dai nonni Fiorella e Ivo, accetto con gioia dai bisnonni Rina e Gigi.

Nella piccola grande chiesetta

de Casele, anco Le' carca de su anni, in una atmosfera di pace e serenità che artrovi solo in montagna s'è svolta la bella cerimonia. S. Biagio, anco se il prete non la nomo, ha fatto capolino in mezzo a tutti l'altri Santi e sta sicura Ginevra, Lù te seguirà e te terra d'occhio senza lascette un scondo. Per Te son sonète le campène, nessun la sènte, ma tel dice Tonio, lungo la valleta tra le querce e i castagni era un seguirsì de rintocchi. Tutta la natura Te festeggèa. Eppù per fini bene la giornèta e completare la festa emmo approfitto dello spuntino, se fa per di, che il babbo Francesco ea preparò.

Tutti noialtri Ginevra te fèmo tanti auguri per il prosegno nella vita, sicuri che l'aria de Casèle sia un buon viatico.

Tonio de Casele

L'Sommio (il sogno)

Lo zì' Bèppe arconta.

Ho fatto un sommio che m'ha scumbusseleto la vita. C'era una nazione, che doppo aver adirito a 'na unita monetèria 'n ternazionèle: s'è acorta d'aver fatto un grève errore, che ha costretto i su cittadini a pricipitèrè 'tu la disoccupazione, quindi 'tu la povertà.

Le pompose autorità, dicèno, che ormei nun sé pu' arnire 'n diètro. Ma 'n tanto i giovèni senza reddito, ereno costretti a imigrèrè a l'estero, e i pinsionèti a arcoglie l'avanzì, al merchèto dé la frutta e calcono anche a frughè tu' cassonetti dé la spazzatura.

Un giovèno politico rivoluzionèrio prese 'l potere e 'n barba a tanti professori "bocconièni" disse.

Ristamperemo la nostra vecchia moneta, che "afiancheremo" a la valuta ufficiale. Quindi ne daremo una quota mensilmente ai pensionati e ai giovani senza reddito,

che entusiasti riacquisteranno un po di felicità e spenderanno facendo ripartire, economia e sviluppo. Molti commercianti e artigieni 'n crisi, arprèsono a lavorèrè e pièno pièno, anche i scèttici, adirireno a l'iniziativa.

'L paese sembrò arnovèto e filice. Arprese a fuggì co' 'n tusiasmo. Sonò la sveglia, mé stirò la gamba 'n dulinzita: mé fermò 'n momento a riflètte, ma 'stà novèlla c'ho sommièto, potrebbe esse 'na scemèza o no?

Bruno Gnerucci



L'anno degli egizi a Cortona Missione archeologica Min-Project Luxor

L'Egitto è andato nuovamente in scena a Cortona Sabato 12 settembre alle ore 17.00 presso il MAEC a Palazzo Casali con la Conferenza della dott.ssa Irene Morfini dal titolo "Missione Archeologica Min-Project Luxor". "Un ulteriore passo nello studio e nella ricerca archeologica e non solo - ha precisato l'Assessore Albano Ricci - dato che l'Egitto appartiene a tutti noi". Quanto a Irene Morfini, la giovane Indiana Janes, come l'ha definita Leonardo Lovari di Atrapos che ha introdotto la serata, è nata a Lucca e si è laureata in Egitologia sia all'Università di Pisa che all'Università di Leida (Olanda) dove attualmente si dedica a una tesi di dottorato. Ha preso parte a numerosi scavi in Italia fin dal 2000 e oggi è direttrice della Missione Canario - Toscana Min Project a Luxor accanto alla Dott.ssa María Milagros Álvarez Sosa e al Dr. Abd el Hakim Carrar. "Si tratta di un progetto italo-spagnolo in cooperazione con l'Egitto - ha spiegato Morfini - nato per lo studio e la pubblicazione della tomba TT109 e della sua estensione, Kampp -327, entrambe situate nella Necropoli di Tebe sulla riva ovest della città di Luxor". Va precisato che la tomba di Min (TT109) non è ancora stata studiata sistematicamente, né è stata esaminata in dettaglio, nonostante alcuni parziali tentativi a opera di Champollion, Burton e Rosellini. "Lo scopo del "Min Project - aggiunge Morfini - consiste nello studio delle iscrizioni e nella documentazione dell'architettura del monumento, anche per prepararla ad una futura apertura al pubblico".

Un pubblico di certo desideroso di conoscere meglio la figura per ora semi-sconosciuta del defunto Min.

"Poche le informazioni su di lui - annota in proposito la studiosa; - i titoli lo collegano al Nomo Tinita (Sindaco di Thinis, Supervisore dei profeti di Onuris - dio principale di questa città- e Sindaco delle Oasi, Supervisore dei cantanti, maggiordomo e capo del festival di Osiride), ma per ora è conosciuto solamente in virtù della sua tomba e dei molti conii funerari provenienti da essa".

Una tomba considerevole, va detto; persino sorprendente, dato che negli schizzi di Virey (1888-1889) compare soltanto una delle tre cappelle poi risultate dall'indagine archeologica; una tomba dalle decorazioni significative nonostante gli "intermittenti atti di vandalismo e l'erosione che ha messo in pericolo i rilievi e le decorazioni delle pareti". Va precisato con Morfini che "la struttura è in parte decorata con rilievi e in parte dipinta, a differenza della altre dell'area di Sheikh Abd el-Qurna, interamente dipinte". L'archeologa mostra l'immagine del principe Amenhotep, il futuro re Amenhotep II, mentre impara a tirare con l'arco sotto la supervisione del suo insegnante Min: "è la prima immagine - spiega-copiata dalla TT109, che appare nella Description de l'Égypte (1809-1829) ed è divenuta il nostro logo."

Il defunto ci osserva con distacco dall'immagine che lo immobilizza secoli e secoli addietro. Con il suo volto stereotipato pone alla studiosa e ai presenti domande cui forse non potremmo mai rispondere. O forse sì. L'ultima parola spetterà alla nostra Indiana Janes lucchese e alla sua squadra. Una squadra che, sull'esempio di Min, ha ancora molte frecce al proprio arco. **Elena Valli**

Se sono ancora vivi

Cerco conoscenti di Vera Bottari

E' venuta a trovarci una signora australiana, Clara Ryves, perché negli '41 è venuta a Cortona sua madre Vera Bottari. Ha vissuto a Cortona per vari anni. Ora lei sta cercando di ricostruire la sua vita, anche cortonese. E' riuscita a rivedere dall'esterno la scuola da lei frequentata. Pubblichiamo la sua foto ed alcune nella speranza che qualcuno, anziano, ci si riconosca.

clara.ryves@webone.com.au



Sergio Cerchi

Si è conclusa la mostra "Oggetti/Soggetti" (22/08/2015-06/09/2015) del pittore Sergio Cerchi, curata da Ilaria Ricci e

(1320-1370).

La costruzione del complesso, risalente alla metà del XIII secolo, si trova nel centro storico di Cortona, in via Guelfa.



allestita nello splendido scenario offerto dal chiostro del Centro Convegni Sant'Agostino.

Il chiostro, decorato da 29 affreschi (realizzati dal pittore umbro Giuseppe Guasparini nel 1669) con episodi della vita del Santo, è ubicato a piano terra e inserito nel grande edificio a pianta quadrata dell'ex convento agostiniano, annesso alla chiesa omonima, ove visse e morì il Beato Ugolino Zefferini

Pittore fiorentino, Sergio Cerchi ha portato a Cortona la sua arte in grandi tele d'effetto, ma anche oggetto di curiosità, riflessione.

Uscendo dalla banalità del classico ma rimanendo nel figurativo, il pittore può dare spazio alla sua ricerca interiore fatta anche di simboli, scomposizioni, sovrapposizioni, regalando una piacevolezza rara. Il suo virtuosismo nel rap-

presentare le tele ci sorprende e ci fa pensare a quanto lavoro c'è dietro, e già questo ci infonde ammirazione.

Non dobbiamo sempre catalogare un pittore inserendolo in stili e canoni ben precisi. Cubista, forse surrealista, iperrealista, un po' come negli oroscopi, se si vuole ci si azzecca sempre!!!

Ognuno è un artista a sé, con la sua esperienza di vita, la ricerca della tecnica e del modo di esprimersi, del segnale che la sua pittura deve lanciarci.

L'arte serve per farci riflettere e pensare, studiare, osservare e godere di qualcosa che fa bene all'anima.

Tornando a casa, dopo aver visto la mostra di Sergio Cerchi, avremo molto su cui pensare. Cercheremo i motivi che l'hanno spinto a scomporre le figure, il perché dei suoi colori, il richia-

mo alla mitologia che notiamo nei titoli e nei soggetti, i simboli nascosti nelle pieghe dei suoi quadri per scoprire il messaggio che l'artista ci vuole comunicare.

Come un fermo immagine, i suoi "soggetti" ci portano nel suo mondo fantasioso e spesso silenzioso, quasi mistico. Anche lo splendido volo di bianchi uccelli ci appare immobile, come lo sono cavalli e cavalieri avvolti nei grigi colori regalando un attimo di eterno.

La sua bravura tecnica, che nulla a da invidiare a pittori passati, i suoi omaggi a Klimt, a Ingres, ai preraffaelliti e alla pittura fiamminga, ci fanno intuire che il suo non è un hobby ma una vera vita dedicata all'arte ed alla ricerca di forme espressive.

Olimpia Bruni



Siamo già arrivati all'emissione dei Cataloghi Filatelici 2016.

Ho già visto le prime pagine del "Sassone" e dell'"Unificato Super": niente di trascendentale, ma solo una "rinfrescatina" ad un'immagine che dovremo osservare per un anno intero.

I Cataloghi sono certamente una necessità, sono il sostegno e la guida dell'attività filatelica, ma a volte sotto la spinta di interessi commerciali, creano disorientamenti e perplessità.

Qualche tempo fa, nel 1984-85, un noto filatelico proclamò primo francobollo d'Italia il 5 cent. nero di Sardegna del 1851

La trovata definita allora rivoluzionaria non aveva né una giustificazione storica, (il dentello era stato emesso in data antecedente di dieci anni non solo alla proclamazione, ma anche alla costituzione



I due 5 cent. delle polemiche: quello nero è del 1851, quello verde è del 1861

del Regno di Vittorio Emanuele III), né postale (adoperato per breve tempo ed in una limitata zona del territorio italiano), creò una serie di commenti e polemiche

che se chi di dovere dovrebbe dare segni di equilibrio, dall'informazione in su e non lo fa, il mondo filatelico a cosa si riduce: ad ognuno la risposta!

Geometria sacra egizia



Geometria sacra egizia. Si è intitolata così la conferenza dello scrittore inglese Adrian Gilbert tenutasi domenica 6 settembre 2015 alle ore 17.00 presso il MAEC a Palazzo Casali nell'ambito delle iniziative previste per l'Anno degli Egizi a Cortona. Promosse grazie alla collaborazione di istituzioni private e pubbliche e al supporto dell'Associazione Culturale 'Atrapos-il sentiero della conoscenza', le iniziative sono volte, nella testimonianza di Albano Ricci, Assessore alla Cultura, a rimarcare la rilevanza del contesto egizio nell'ottica di uno scambio anche culturale con il mondo etrusco. Fiore all'occhiello della saggistica egizia, Gilbert ha esposto le sue teorie sulla geometria sacra dell'Egitto e presentato i risultati dei suoi studi sulle profezie bibliche, sul loro legame con l'Antico Egitto e sul viaggio dei Re Magi indagato da un punto di vista storico, archeologico e astrologico. Come ben rilevato da Leonardo Lovari di Atrapos nell'introduzione alla serata, Gilbert, co-autore con R. Bauval di 'Il Mistero di Orione', ha altresì redatto 'La Pietra del Destino' (Harmakis Edizioni 2014) e 'Segni Celesti' (Harmakis

Edizioni 2015), significativi esempi di come il passato possa inserirsi nell'oggi. Nel primo testo Gilbert affronta le tematiche relative alla 'Pietra dell'Incoronazione', un masso grossolanamente squadrato di arenaria rossa che secondo la leggenda fu utilizzato da Giacobbe come cuscino; con il capo appoggiato su di essa, Giacobbe avrebbe avuto il sogno profetico sulla propria discendenza e la visione della scala tra terra e cielo (Gen. 28, 10-22). Al risveglio, Giacobbe avrebbe dichiarato il luogo e la pietra "casa di Dio" (beth-el). Al di là della leggenda, è certo che la pietra fu collocata in origine a Scone, Scozia centrale, e su di essa furono incoronati i re scozzesi da Kenneth I fino a Carlo II. Dalla leggenda all'astronomia, per Gilbert il passo è breve: in 'Segni celesti' lo scrittore indaga la saggezza degli antichi attraverso la geografia della Bibbia e ci guida alla scoperta delle profezie del Vecchio e Nuovo Testamento. Secondo lo studioso le tre piramidi della piana di Giza riprodurrebbero la Cintura di Orione e sarebbero disposte lungo la Via Lattea come le piramidi lungo il Nilo. Varie le prospettive di analisi proposte da Gilbert: angolazioni interne ed esterne agli edifici; rapporti esatti tra la triangolazione rintracciabile nelle facciate delle piramidi e altre figure da individuarsi in ambienti interni; allineamenti degli edifici a corona delle piramidi secondo orientamenti spaziali ben determinati.

La conclusione? Gilbert si limita a sorridere.

In tema di Egitto persino le scienze esatte suggeriscono, ma non impongono. Se la cinta di Orione ha svelato il suo mistero, le piramidi proteggono il loro.

E. Valli

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)



nelle MISERICORDIE

Fiocco Azzurro

Coltivare bagigi a Cortona. Le noccioline di Gualtiero Ghezzi

Quando meno te l'aspetti trovi gente appassionata che si inventa nuove coltivazioni anche qui a Cortona. È il caso del cortonese Gualtiero Ghezzi che, da attivo pensionato, si dedica ad una agricoltura biologica ed innovativa nel suo "non piccolo" orto casalingo alla periferia di Camucia.

Non solo verdure d'ogni specie e granoturco tradizionale, ma anche frutti importati da altri continenti come le arachidi o noccioline americane, che da anni coltiva con passione e sapienza. Quest'anno si prepara ad un raccolto ottobrina eccezionale che supererà ogni più rosea aspettativa. Gualtiero, che da alcune anni

ha lasciato il suo professionale insegnamento nel prestigioso Angiolo Vegni delle Capezzine, non solo continua a coltivare l'atavico podere paterno in quel di Borgonovo, ma coadiuvato dalla moglie, signora Ivana Piombini, si diletta a produrre uno degli orti più belli della Camucia verso la Val d'Esse.

ed energizzanti ed hanno effetto anti anemico e rimineralizzante. Infatti sono ottime per combattere la stanchezza fisica e mentale ed hanno effetto antinvecchiamento.

Questi frutti hanno anche proprietà anti tumorali ed effetto afrodisiaco. Sembra che consumando arachidi per un anno, l'appetito

E' nato Leonardo!

Con ben 23 giorni di anticipo sulla "tabella di marcia" lo scorso 27 Agosto 2015, poco prima delle 17,00, è nato presso l'Ospedale San Donato di Arezzo Leonardo ZAMPAGNI. Il frugolletto si mostra già in buona forma col suo mezzo metro di altezza e quasi tre Kg. di peso.

I genitori, Luca Zampagni e Francesca Grilli, che abitano a Santa Caterina di Cortona, hanno festeggiato con immensa gioia questo momento tanto atteso.

Gioia se possibile ancora più grande per i nonni paterni Palmira e Andrea Zampagni a Ca-

mucia e Graziella e Sergio Grilli a Terontola.

Di fronte a questa bella notizia sono sembrati ancor più arzilli anche i tre "bisonni" ora aumentati di grado: Emilio, Lina e Settimio.

La Redazione porge le sue felicitazioni alle famiglie Grilli e Zampagni per questo bellissimo evento. Accanto a ciò la certezza che il nonno Sergio Grilli, noto pittore di fama nazionale ed oltre che i nostri lettori ben conoscono, troverà in Leonardo la giusta ispirazione per il migliore dei suoi ritratti.

Carlo Roccati



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



I nuovi congedi parentali ad ore: come funzionano?

Gentile Avvocato, ho letto che con la riforma del lavoro, i congedi parentali (cioè i permessi per maternità) possono essere chiesti anche ad ore? È vero? Come posso regolarli? Grazie.

(lettera firmata)

La riforma del lavoro ha riconosciuto ai genitori (sia al padre che alla madre) la possibilità di usufruire del congedo parentale anche ad ore. Ciò significa che non sono tenuti a prendere intere giornate o settimane ma che possono utilizzare alcune ore della giornata.

Dal punto di vista attuativo, è stato chiarito che, al momento, in assenza di una contrattazione collettiva che disciplini compiutamente il congedo parentale su base oraria, i genitori lavoratori dipendenti possono fruire del congedo parentale ad ore in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del periodo di paga quadsimanale o mensile immediatamente precedente a quello nel corso del quale ha inizio il congedo pa-

rentale.

È quanto contenuto nella circolare 18 agosto 2015, n. 152 con la quale l'Inps ricorda che con il Decreto Legislativo del 15 giugno 2015, n. 80, attuativo della delega contenuta nel Jobs Act, il legislatore è intervenuto sull'articolo 32, T.U. maternità/paternità (Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151) introducendo un criterio generale di fruizione del congedo in modalità oraria che trova attuazione in assenza di contrattazione collettiva anche di livello aziendale (comma 1 ter dell'art. 32 cit.).

La riforma prevede inoltre, in questa ipotesi, l'incumulabilità del congedo parentale ad ore con altri permessi o riposi disciplinati dal T.U.

La riforma in esame ha natura sperimentale ed è quindi attualmente in vigore per i periodi di congedo parentale fruiti dal 25 giugno 2015 al 31 dicembre 2015, salva l'adozione di ulteriori decreti legislativi.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Ecocreati, è in vigore la nuova legge con pene fino a 15 anni e 100.000 euro di multa

Dal 29 Maggio 2015 sono in vigore le nuove disposizioni in materia di reati contro l'ambiente introdotte dalla Legge 22 maggio 2015, n. 68. Al fine di rafforzare il contrasto ai delitti contro l'ambiente, il provvedimento prevede l'introduzione nel Codice penale di 5 nuovi reati:

- inquinamento ambientale;
- disastro ambientale;
- traffico e abbandono di materiale di alta radioattività;
- impedimento del controllo;
- omessa bonifica.

Inquinamento ambientale:

Il nuovo articolo 452-bis del codice penale punisce l'inquinamento ambientale con la reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da 10.000 a 100.000 euro chiunque abusivamente cagioni una compromissione o un deterioramento «significativi e misurabili» dello stato preesistente «delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo e del sottosuolo» o «di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.

Aggravanti:

Reclusione da 2 anni e 6 mesi a 7 anni se dall'inquinamento ambientale derivi ad una persona una lesione personale; reclusione da 3 a 8 anni se ne derivi una lesione grave; reclusione da 4 a 9 anni se ne derivi una lesione gravissima reclusione da 5 a 12 anni in caso di morte della persona. Ove gli eventi lesivi derivati dal reato siano plurimi e a carico di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per il reato più grave aumentata fino al triplo, fermo restando tuttavia il limite di 20 anni di reclusione.

Disastro ambientale:

È punito con la reclusione da 5 a 15 anni. Riguarda un'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; un'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; l'offesa all'incolumità pubblica determinata con riferimento sia alla rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione ambientale o dei suoi effetti lesivi, sia al numero delle persone offese o esposte al pericolo.

Il disastro ambientale è aggravato ove commesso in un'area protetta o sottoposta a vincolo o in danno di specie animali o vegetali protette.

Traffico e abbandono materiali ad alta radioattività:

L'art. 452-sexies punisce con la reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da 10.000 a 50.000 euro il reato di pericolo di traffico e abbandono di materiali ad alta radioattività. Il delitto è commesso da chiunque abusivamente «cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona materiale di alta radioattività ovvero, detenendo tale materiale, lo abbandona o se ne disfa illegittimamente».

Impedimento del controllo:

Punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni l'impedimento del controllo ambientale, negando o ostacolando

l'accesso ai luoghi, ovvero mutando artificiosamente il loro stato.

Omessa bonifica:

L'Art. 452-terdecies punisce chiunque, essendovi obbligato, non provvede alla bonifica, al ripristino e al recupero dello stato dei luoghi.

La nuova fattispecie non si contrappone a quella di cui all'articolo 257 del Codice dell'ambiente, che prevede una contravvenzione (arresto da sei mesi a un anno o ammenda da 2.600 euro a 26.000 euro) per chiunque provoca l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglie di rischio, se non provvede alla bonifica.

Ecocreati, le novità principali:

Tra le principali novità introdotte dalla Legge 68/2015 segnaliamo:

- il raddoppio dei termini di prescrizione per i reati ambientali;
- una riduzione notevole della pena (pari a 2/3) in caso di ravvedimento operoso (ossia chi si adopera per evitare che l'attività illecita sia portata a conseguenze ulteriori o provvede alla messa in sicurezza, bonifica o al ripristino dello stato dei luoghi godrà di una diminuzione di pena);

- la confisca dei beni e il ripristino dello stato dei luoghi, in sede di condanna o patteggiamento per reati ambientali.

Ecocreati, le nuove sanzioni:

Per i nuovi delitti sono previste specifiche sanzioni:

- inquinamento ambientale, è punito con la reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000;
- disastro ambientale, è punito con la reclusione da 5 a 15 anni;
- traffico di materiale radioattivo, è punito con la reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da euro 10.000 a euro 50.000;
- impedimento di controllo, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni;
- omessa bonifica, è punito con la pena della reclusione da 1 a 4 anni e con la multa da euro 20.000 a euro 80.000. bistarelli@yahoo.it



Eccolo nella foto accanto al suo pregiato solco di noccioline americane che durante tutta l'estate ha curato con grande sapienza e cura contadina. Ogni quindici giorni ad ogni fiorita ha provveduto al "rinsolco" ed ora sotto le rigogliose foglie si nascondono quasi due quintali del rinomato legume detto anche spagnoletta o galletta o bagigi.

Secondo i manuali le arachidi aiutano il tonico dei nervi in quanto contengono amminoacidi essenziali ad alto contenuto di vitamine B. Mangiare noccioline americane attiva inoltre cervello e ipotalamo. Le arachidi sono nutrienti

sessuale si migliori sia negli uomini e nelle donne.

Parlando di questa sua passione contadina con Gualtiero, non sono riuscito a scoprire se ha avuto di questi vantaggi. Ma di certo, anche se avesse avuto di questi positivi effetti, egli non me l'avrebbe mai detto. Da contadino all'antica, mi avrebbe risposto: certe cose si fanno, non si dicono.

A Gualtiero e alla sua famiglia gli auguri più cari di apprezzamento da parte del nostro giornale per la sua capacità di tenere vivo l'amore per il lavoro artigianale e contadino cortonese.

Ivo Camerini

"Oltre 60 miliardi (di euro) sottratti annualmente all'Erario dai servitori dello Stato"

Questa frase, riportata nell'articolo del precedente numero de L'ETRURIA nella rubrica "Gente di Cortona", scritta dal nostro ex sindaco dott. Ferruccio Fabilli mi ha molto colpito, per cui con questo mio trafiletto sento spontaneo rivolgergli l'invito a precisare, in uno dei prossimi numeri di questo giornale, dove ha attinto questa notizia e di commentarla. Domanda che sarebbe opportuno fare anche alla brava giornalista Milena Gabanelli, che a giorni sarà qui a Cortona. Se tale frase risponde a verità è ovvio dedurne che allora la nostra crisi è soprattutto morale, quella economica è conseguenza, naturalmente con effetti opposti tra chi ne trae vantaggi e chi ne è vittima.

Pertanto a malincuore dovremmo prendere atto che la nostra cara nazione oltre alla mafia, alla camorra, all'andragata, ecc., avrebbe anche questa enorme piaga. Un insuperabile primato!

Giuseppe Calosci



Intervista con il dottor Coleschi, responsabile del Centro Parkinson della Neurologia di Arezzo

La malattia di Parkinson: una sfida per il sistema socio-sanitario. Il perché di un PDTA

La malattia di Parkinson: un problema medico e nello stesso tempo sociale. Nella nostra realtà ha elevata incidenza, e rappresenta un peso molto grave per i pazienti, per le loro famiglie e per la società. È essenziale una diagnosi precoce e una assistenza di qualità per gli ammalati. Su questo abbiamo intervistato il dottor Piero Coleschi, responsa-



bile del Centro Parkinson della U.O. Neurologia di Arezzo, diretta dal dottor Amedeo Bianchi.

La Malattia di Parkinson come sfida: perché e per chi?

Una sfida per la comunità scientifica, impegnata a comprenderne le molteplici cause di ordine genetico e ambientale e a cercare trattamenti,

sia farmacologici che non farmacologici, in un quadro sempre più complesso che non coincide più con i soli sintomi motori ma che comprende i disordini cognitivi, di controllo degli impulsi e i sintomi non motori, la cui conoscenza si è verificata solo negli ultimi anni.

Una sfida per il nostro sistema socio-sanitario, viste le sempre più limitate risorse disponibili e la conseguente necessità di trovare un equilibrio tra il perseguire l'appropriatezza diagnostica e terapeutica e l'ottimizzazione di un percorso diagnostico terapeutico volto a migliorare quanto più possibile la qualità dell'assistenza per i pazienti affetti da tale patologia.

La M. di Parkinson (MP) è la seconda patologia neurodegenerativa più comune dopo la M. di Alzheimer. Si tratta di patologia ubiquitaria, con lieve prevalenza nel sesso maschile (60% vs 40%). Il 5-10% ha un esordio di malattia prima dei 40 anni. La sua prevalenza è 0,3% della popolazione generale, 1% della popolazione di oltre 60 anni (in Toscana un recente studio la pone al 2,1% della popolazione sopra i 65 anni: in tutto vi sarebbero circa 243000 malati in Italia e 19000 in Toscana). Nel 2030 i casi raddoppieranno per il crescente invecchiamento della popolazione.

Il 17 ottobre a Cortona, a Sant'Agostino, confronto fra operatori sanitari ed esperti

Perché Amici di Francesca organizza un convegno su "le sclerodermie"?

Cari amici, anche quest'anno la nostra ONLUS parla di malattie rare. Ne parla per la terza volta, dopo il precedente Convegno sui problemi dell'assistenza nelle malattie rare e quello sulle malattie autoinfiammatorie. Ne parla perché il paziente affetto da malattia rara è il prototipo del malato in difficoltà. Una difficoltà che nasce non solo dalle condizioni cliniche, ma anche dal fatto che la malattia rara comporta spesso diagnosi difficili e tardive; e, dopo che è stata posta diagnosi, c'è difficoltà anche a individuare i centri clinici in grado di portare aiuto all'ammalato. Di tutto questo pa-

si terrà a Cortona sabato 17 ottobre, presso il Centro Convegni S. Agostino, parla di tutto questo. La sclerodermia è una malattia rara; il Paziente ha manifestazioni cliniche a carico di più organi e apparati (cute, apparato osteoarticolare, apparato digerente, reni, apparato cardiovascolare...), spesso di difficile trattamento; le forme cliniche sono varie, tanto che parleremo, al plurale, di "sclerodermie". Per tutti questi motivi, il Paziente è certo un malato in difficoltà.

Il Convegno, che verrà presieduto dal professor Mauro Galeazzi, professore ordinario di Reumatologia presso l'università di Siena

Si stima in circa 1000 la cifra dei pazienti affetti da M. di Parkinson nella provincia di Arezzo, di cui 350 sono seguiti presso il Centro Parkinson dell'Ospedale "S. Donato".

Un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) nel M. Parkinson: perché?

La rilevanza epidemiologica, l'aspetto clinico e sociale della patologia nella nostra ASL, insieme alla considerazione che la diagnosi precoce e la sorveglianza del decorso della malattia garantiscono una migliore qualità di vita ai malati, ci ha motivati all'elaborazione di un percorso diagnostico terapeutico per il paziente affetto da malattia di Parkinson. Tale percorso ha la finalità di migliorare la qualità dell'assistenza del paziente affetto da malattia di Parkinson.

Quali sono gli obiettivi specifici del PDTA?

Diagnosi precoce della malattia; corretto e tempestivo trattamento; prevenzione delle complicanze; definizione dei criteri di appropriatezza delle procedure diagnostiche terapeutiche; arricchimento professionale degli operatori; sperimentazione di processi collaborativi fra operatori al fine di determinare un collegamento permanente tra le varie professionalità attive in ambito territoriale e ospedaliero. Oggi il paziente si trova a incontrare numerose figure mediche, così come altre figure professionali socio-sanitarie, che spesso operano in modo non coordinato. Occorre invece individuare il "percorso ideale" diagnostico condiviso del paziente con Malattia di Parkinson, allo scopo di ottenere un appropriato livello di cura del paziente, identificare gli attori responsabili e i rispettivi ruoli all'interno del percorso diagnostico e terapeutico.

Il Gruppo di lavoro del PDTA di Arezzo: quali le figure professionali? Quali gli sviluppi?

L'iniziativa coinvolge i seguenti operatori sanitari: Dr. Piero Coleschi, coordinatore del gruppo, Neurologo

Dir. Medico 1° livello U.O. Neurologia-Neurofisiopatologia Osp. S. Donato; Dr. Francesco Carpinteri, Fisiatra presso la U.O. RRF Osp. S. Donato; Dr.ssa Giuseppina Boschi, Direttore U.O. Riabilitazione funzionale Arezzo; Dr.ssa Mirella Rossi, Direttore Dip.to Infermieristico e tecnico-sanitario Arezzo; Dr. Emanuele Ceccherini, Direttore U.O.S. Nutrizione Clinica Arezzo; Dr. Marco Conti, medico di medicina generale, Coordinatore Sanitario Distretto della Valdichiana aretina; Sig.ra Flora Carlini, presidente dell'Associazione Parkinsoniani aretini. Gli sviluppi previsti sono: definizione e condivisione del PDTA e sua rappresentazione secondo un diagramma di flusso; poi sperimentazione del PDTA, con un numero limitato di medici di Medicina Generale in fase iniziale; poi coinvolgimento di tutti i medici di medicina generale della Asl 8. L'obiettivo finale è la "istituzionalizzazione" del percorso PDTA PARKINSON ASL 8.

Quali sono dunque gli obiettivi che vi proponete?

Sono molto ambiziosi: ridurre i tempi di visita da parte di uno specialista neurologo dal momento del sospetto da parte del MMG; formare una corsia preferenziale tra MMG e neurologo; ottimizzare i rapporti tra neurologo e MMG tramite una cartella elettronica; utilizzare la piattaforma computerizzata comune tra MMG e specialista già utilizzata per il diabete (Cloud) che permetta il rapporto diretto MMG- neurologo.

Inoltre ridurre i tempi di diagnosi nel caso di malattia extrapiramidale atipica; costruire specifici "Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del Day service" (PACC) per sospetta malattia extrapiramidale atipica, per abbreviare i tempi di esame per il paziente: RMN encefalo, DAT-SCAN encefalo, Eco transcranica, eventuali esami ematici di genetica dedicata.

Infine ridurre i costi del SSN coinvolgendo nella distribuzione di-

retta dei farmaci la Farmacia Interna, anche tramite uno speciale piano terapeutico per i farmaci del M. di Parkinson.

Tale organizzazione deve essere

presente nelle 4 vallate aretine, compresa la Val di Chiana, come è già presente ad Arezzo e in Casentino.

Intervista a cura del dr. R. Brischetto

Una storia da raccontare

I 10 anni dell'Ospedale della Fratta

L'Ospedale Santa Margherita della Valdichiana Aretina comincia a raccontare la sua storia il 4 Ottobre 2005 quando avvenne la sua inaugurazione. L'allora Presidente della regione Toscana espresse soddisfazione per la realizzazione dell'Ospedale previsto nella prima fase della riorganizzazione della sanità Toscana. La prima pietra dell'edificio fu posta nell'aprile del 1999 ed i lavori si conclusero nel luglio 2005. Nella Zona Valdichiana aretina c'erano 3 Ospedali: Cortona, Castiglion Fiorentino e Foiano. Il nuovo Ospedale, con meno posti letto ma con servizi più qualificati, ha consentito di liberare risorse per potenziare la presenza dei servizi sanitari sul territorio: più medici

sanguigni, lo stomaco, ecc. Tante persone ogni giorno si recano in Ospedale per donare il sangue ed altre invece per riceverlo. Tante coppie con problemi di infertilità si rivolgono all'Ospedale Santa Margherita per essere aiutate ad avere figli. Ogni giorno tante persone sono state esaminate e curate da medici, assistite da infermieri tecnici ed OSS, ed aiutate da tanti volontari.

L'Ospedale Santa Margherita è un Ospedale aperto alle associazioni di volontariato che ogni giorno prestano la loro opera a favore delle persone che hanno bisogno di essere aiutate; volontari che si recano accanto al letto dei malati, altri che si impegnano nell'accoglienza, ed altri ancora che si adoperano in servizi vari. Storie di



di famiglia, più distretti, più intreccio fra la sanità e il sociale. La superficie del nuovo Ospedale è di 63.000 metri quadrati ed il costo complessivo fu di 25,5 milioni di euro di cui 9,425 milioni da parte della Asl 8 e 16,175 milioni il finanziamento statale. Per decisione unanime dei sindaci dei cinque Comuni della Valdichiana (Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano), fu dato il nome Santa Margherita.

Ogni giorno, da dieci anni, decine di persone si recano presso le strutture presenti nell'Ospedale per trovare risposte a problemi di salute di varia natura: chi accede al Pronto Soccorso, chi si ricovera, chi accede alle prestazioni ambulatoriali. Si può fare la dialisi, la chemioterapia, si può essere sottoposti ad interventi chirurgici di vario tipo. Si può tenere sotto controllo il cuore, i polmoni, i vasi

tutti i giorni di persone che vanno e vengono in Ospedale per curarsi, per lavorare, per aiutare dando vita ad una lunga storia da raccontare. Tanti cambiamenti si sono verificati in questi anni per adeguarsi alle nuove politiche sanitarie e, ma anche se è un Ospedale di piccole dimensioni, il livello di assistenza ospedaliera è garantito per i cittadini della Valdichiana, integrato com'è in rete con gli altri Ospedali.

... Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno... (Madre Teresa di Calcutta); questa citazione esprime l'importanza delle piccole cose fatte ogni giorno nell'Ospedale Santa Margherita e, se non le facessimo, queste mancherebbero ai cittadini ed all'intero sistema sanitario.

Dr.ssa Licia Polenzani

Nuovi farmaci biologici nel trattamento della artrite reumatoide

Regeneron Pharmaceuticals e Sanofi hanno annunciato che nello studio clinico denominato SARIL-RA-TARGET, il farmaco sperimentale sarilumab impiegato nel trattamento di pazienti affetti da artrite reumatoide (AR) ha confermato di essere efficace, ottenendo un netto miglioramento sia dei segni e dei sintomi della patologia (a 24 settimane) che della funzionalità fisica (a 12 settimane), rispetto al placebo. Sarilumab rappresenta il primo anticorpo monoclonale umano diretto contro il recettore IL-6 (IL-6R).

Lo studio in questione ha valutato l'efficacia e la sicurezza, rispetto al placebo, di due diverse dosi sottocutanee di sarilumab (200 mg e 150 mg) in aggiunta alla terapia con farmaci antireumatici modificanti l'andamento della malattia (DMARD, Disease Modifying Anti-Rheumatic Drug), in pazienti con artrite reumatoide che si sono precedentemente rivelati non rispondenti o intolleranti al trattamento tramite inibitori del TNF-alfa.

Entrambi i gruppi di pazienti trattati con sarilumab hanno mostrato miglioramenti clinicamente rilevanti e statisticamente significativi rispetto al gruppo placebo. Anche dal punto di vista della sicurezza il farmaco ha ottenuto esiti positivi. Gli eventi avversi più frequentemente riportati riguardano infezioni, raramente gravi, e reazioni nel sito di iniezione. L'anomalia di laboratorio più comunemente verificata è stata la riduzione della conta dei neutrofili. In generale, non sono stati ottenuti risultati inattesi in relazione alla sicurezza.

Altri due studi aggiuntivi del programma di sperimentazione di Fase III di Sarilumab hanno raggiunto i loro endpoint primari.

Lo studio SARIL-RA-EASY è stato progettato per valutare le prestazioni tecniche e l'usabilità del dispositivo autoiniettore di sarilumab. Nella sperimentazione non si sono verificati guasti tecnici con il dispositivo.

L'altro studio, SARIL-RA-ASCERTAIN, è stato sviluppato per verificare la sicurezza di due diversi dosaggi di sarilumab e di tocilizumab utilizzati in combinazione con farmaci DMARDs nel trattamento di pazienti con artrite reumatoide. In base ai risultati, non sono state evidenziate, tra i diversi gruppi di trattamento, differenze clinicamente significative relative a gravi eventi avversi e infezioni.

I risultati dettagliati di tutte e tre le prove SARIL-RA saranno presentati in futuri congressi medici.

SABATO 17 OTTOBRE 2015
Centro Convegni "Sant'Agostino" - Cortona (AR)

LE SCLERODERMIE
Diagnosi, Cura, Aspetti Gestionali e Organizzativi

La nuova frontiera delle Malattie Rare in Reumatologia

Presidente del Convegno
Prof. Mauro Galeazzi

gano le conseguenze il malato stesso e la sua famiglia, in termini di perdita di salute e disagio.

Molto si è fatto per una migliore assistenza al Paziente con malattie rare, che ne attenui le condizioni di difficoltà; ma molto resta ancora da fare.

L'aiuto al malato in difficoltà costituisce la missione e la ragion d'essere di Amici di Francesca; per questo ci è sembrato particolarmente utile organizzare momenti di confronto e di crescita comune con gli operatori sanitari, il mondo del volontariato, gli amministratori pubblici sulle malattie rare.

Il convegno di quest'anno, che

è noto esperto dell'argomento, vedrà la partecipazione di relatori molto qualificati.

Non si tratta solo di un appuntamento scientifico: la nostra ambizione è quella di trasferire gli argomenti discussi nella realtà quotidiana degli ambulatori dei nostri medici, affinché i pazienti possano avere migliore assistenza e precise indicazioni su come gestire una malattia così complessa e, spesso, invalidante. Siamo certi perciò che medici di base, operatori sanitari, cittadini, ammalati e loro familiari, amministratori pubblici non mancheranno di partecipare attivamente all'incontro.

Amici di Francesca

Lutto in casa dei Soci della nostra Associazione

L'Organizzazione "Amici di Francesca" esprime profondo cordoglio e l'affettuosa vicinanza alla Famiglia CAPORALI per la recente scomparsa di Valerio, amico e socio di "Amici di Francesca".

Valerio Caporali era noto per la sua imitazione di Celentano e le sue esibizioni erano apprezzate dal pubblico aretino e all'estero.

Alla sua famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte di "Amici di Francesca" e dei lettori del Giornale L'Etruria.

L'Organizzazione "Amici di Francesca" esprime tutta la sua vicinanza e affetto al nostro Socio Massimo CONCORDI per la recente scomparsa del padre Raffaello. A lui e alla sua famiglia le più sentite e affettuose condoglianze da parte di "Amici di Francesca" e dei lettori del Giornale L'Etruria.

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



A.V.O., corsi annuali di formazione

E' con un certo piacere che ho letto, su L'Etruria, il commento positivo, raccolto da Roberta Ramacciotti, circa la presenza del Volontariato ospedaliero al nosocomio della Fratta.

Quelle righe nella sua Rubrica "Cortona Amore", testimoniano che l'A.V.O. contribuisce a migliorare la qualità dell'assistenza all'Ospedale S. Margherita che serve l'area della Valdichiana Est. Per raggiungere un buon livello di

preparazione al servizio, i nostro volontari, partecipano all'annuale corso di formazione che si terrà a partire da venerdì 2 ottobre, alle ore 16.00, presso la sala riunioni dello stesso Ospedale.

Calendario degli incontri
- **Venerdì 2 ottobre 2015 ore 16,00:** Rita Pastonchi (Presidente A.V.O. Cortona): "Accoglienza, salute e presentazione dell'Associazione";
dr. Franco Cosmi: (Direttore Sa-

nitario Ospedale Valdichiana): "L'Ospedale S. Margherita: una realtà viva nel nostro territorio";
sig.ra Anna Lucia Troiani: (Presidente A.V.O. Arezzo): "La presa in carico del bisogno - Il volontario vicino alla disabilità".
- **Martedì 6 ottobre ore 16,00:**

dr. Roberto Borghesi (Dirigente Medico U.O. Psichiatria): "Comunicazione verbale e non verbale; Relazione d'aiuto".

- **Venerdì -9 ottobre 2015 ore 16,00:** Marisa Guidi - Francesco Cenci (Volontari A.V.O. Cortona): "Decalogo - Statuto - Convenzione



Serata di beneficenza

Il 5 settembre a Terontola ai Giardini Comunali Maria Teresa di Calcutta, il gruppo "I ragazzi del cuore" hanno organizzato una serata di beneficenza.

Primavera in corsia a favore dell'Ospedale Pediatrico dei bambini, il Meyer di Firenze.

La serata è stata condotta da Ceccarino, presentatore e comico di alto livello, allietata da Francesco e i Magazine, musica d'ascolto anno 70/80, una gran bella serata organizzata con la cura e con buon profitto per il Meyer.

Un grazie a tutti gli sponsor e ai presenti alla serata.

Castiglion Fiorentino

Unitre - Università delle tre età

L'Unitre di Castiglion Fiorentino, Università delle Tre Età, organizza per il giorno 21 settembre alle ore 17.00, presso la propria sede in via San Michele, un incontro di presentazione della programmazione del nuovo Anno Accademico 2015/2016. In questa occasione verranno presentati i nuovi corsi e i docenti che svolgeranno le lezioni che quest'anno verteranno sul tema della luce come crocevia di approcci scientifici diversi: dalla biologia alla fisica, dalla filosofia alla psicologia, all'arte passando attraverso l'autobiografia come esperienza di conoscenza e di crescita personale. Non mancheranno le passeggiate alla scoperta del nostro territorio, le visite guidate per approfondire i contenuti artistici che saranno oggetto di studio, la presentazione di libri, la musica, le attività creative quali la pittura, il ricamo e la costruzione di origami

e la ginnastica dolce.

Inoltre vogliamo porre l'attenzione all'evento che Unitre organizza in collaborazione con Fidapa Valdichiana nell'occasione dell'inizio dell'anno accademico: il giorno 2 ottobre presso la Chiesa della Collegiata alle ore 21.00 il Coro GRATIA VOCIS di Montagnano con la presenza dell'organista Maestro Cesare Ganganelli terrà un concerto finalizzato alla raccolta di fondi per il restauro della Chiesa della Collegiata.

Un ringraziamento di cuore a tutti i docenti che ogni anno arricchiscono e valorizzano l'offerta culturale di Unitre e alla Banca Valdichiana per la preziosa collaborazione.

Per maggiori informazioni e iscrizioni le persone interessate potranno recarsi presso la sede Unitre il giorno 21 settembre alle ore 17.00.

La Presidente
Dott.ssa Ida Fabianelli

Salviamo il Calcinaio



Troverete queste scatole con l'indicazione "Salviamo il Calcinaio" in vari negozi del nostro Comune. Il FAI ha deciso di sostenere la campagna a favore di questa monumentale Chiesa, ma non basta. Il manifesto che accompagna l'iniziativa così recita: "Abbiamo bisogno di un piccolo contributo a sostegno della campagna raccolta fondi per la manutenzione del Santuario del Calcinaio, monumento nazionale di straordinaria bellezza, biglietto da visita per Cortona e il suo territorio". Aiutateci!!

A.V.O.":

- **Venerdì 16 ottobre 2015 ore 16,00:** dott.ssa Fabrizia Gorgai (Dirigente Medico DMPO Valdichiana): "Norme di igiene e di comportamento nell'assistenza al malato in Ospedale".

- **Martedì 20 ottobre 2015 ore 16,00:** dott.ssa Tiziana Ingegneri (Geriatra): "Malattie degenerative dell'anziano".

- **Martedì 27 ottobre 2015 ore 16,00:** padre Gabriel Marius Caliman (Rettore Chiesa di S. Francesco in Cortona - padre cappellano ospedaliero): "Le risorse nell'esperienza della malattia e della sofferenza".

L'A.V.O. cortonese, con la consorella di Castiglion Fiorentino, dal lunedì al sabato, durante l'orario di distribuzione del pranzo e della cena, si affianca con delicata premura e discreta attenzione, all'accoglienza del personale del reparto per garantire ai degenti ed ai loro familiari, un modesto e semplice aiuto nel superare i disagi che si incontrano in un ambiente nuovo e poco familiare.

Ma è soprattutto qualificante la disponibilità all'ascolto e la prontezza nell'assistenza così ben sinte-



tizzati nella locandina che raffigura un microfono chino su un bicchiere d'acqua. Piccoli gesti di attenzione e solidarietà sono il dono natalizio ad ogni ricoverato, la giornata del malato nella ricorrenza della Madonna di Lourdes, l'offerta di una profumata rosa nella festività di S. Rosa da Cascia ed ancora l'ulivo benedetto per la S. Pasqua cristiana.

Infine, l'autofinanziamento, per le necessità del servizio, è assicurato dal Mercatino dell'Immacolata, visitato con sensibilità, in clima natalizio, da tanti cortonesi e da incuriositi forestieri.

Francesco Cenci

Beata Madre Teresa di Calcutta (1910 - 1997)
Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Nasce il 26 agosto del 1910 a Skopje. Allora faceva parte dell'Albania. Nel 1929 entra fra le "Suore di Loreto" e viene mandata a insegnare nelle loro scuole di Calcutta. Missione che esercita per 20 anni. Finché un giorno inciampa in un agonizzante che geme "Ho sete!" Vi sente il rantolo di Gesù morente e scopre una seconda vocazione e missione: servire i poveri tra i poveri. Chiede l'obbedienza di uscire dal convento; Papa Pio XII nel 1948 approva la sua scelta di vita. Presto è seguita da numerose sorelle e nel 1950 nascono "le suore missionarie della carità". Gesù stesso le parla: "Devono portare il mio amore ai più poveri dei poveri. Voglio suore indiane che siano Maria e Marta, totalmente unite a me, che irradiano il mio amore sulle anime ... Sei venuta in India per me ... Soffrirai molto, moltissimo, ma ricorda, lo sono con te!".

L'amore che profonde d'intorno sgorga da una precisa sorgente: Gesù. Prima di sciamare per le strade, nei tuguri, nelle soffite, sui marciapiedi, Madre Teresa e le sue suore passano quattro ore dinanzi al tabernacolo; partecipano alla santa Messa; pregano l'Ufficio divino si trattengono in silenziosa adorazione. Ricolme dell'amore di Dio, possono donarlo.

A chi le chiede: "Ma chi te lo fa fare?! .. Io non lo farei neanche per un milione di dollari!" Madre Teresa: "Neanche io lo farei; neanche per un miliardo di dollari! Lo faccio per amore; per amore del mio Dio!". Una lebbrosa morente: "Fammi conoscere il tuo Dio; dev'essere molto buono se ti fa fare cose così buone!". E ad un altro, soccorso sul marciapiede, a lei ingocciolata come dinanzi ad un'Ostia consacrata chiede: "Perché lo fai?". Risponde: "Perché ti voglio bene ...". "Oh, dimmelo ancora, dimmelo ancora, non me l'ha detto mai nessuno".

"Fa risplendere il mio amore nel mondo!" le aveva detto Gesù. E madre Teresa, chinandosi sulla miseria, la malattia, la solitudine, l'agonia, la morte, ha donato cura

e premura, affetto e attenzione bontà e tenerezza, sorriso e consolazione, ascolto e aiuto, gioia e speranza: dono di sé, dono di amore, dono di Dio.

Conosciamo le sue preghiere: "Signore, vuoi i miei occhi ... Vuoi le mie mani ... Vuoi il mio cuore..." Oppure: "Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo; quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda; quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare". Oppure i suoi "manifesti": "La vita è un'opportunità, cogliamola. La vita è bellezza, ammirala. La vita è una sfida, affrontala. La vita è un sogno, fanne una realtà. La vita è preziosa, abbine cura. La vita è un inno, cantalo. La vita è un'avventura, rischiatala". E ancora: "Trova il tempo per pensare ... per pregare ... per giocare ... per leggere ... per essere amico ...".

E' la fonte della saggezza; è la strada della felicità. Trova il tempo per fare la carità, è la chiave del Paradiso".

La sua è una vita fatta preghiera, una vita fatta dono - con gioia; senza aspettare un grazie. Dice di sé: "Sono un piccolo filo, la corrente è Dio. Sono appena una matita nelle mani di Dio". Appagare la sete infinita di Gesù sulla croce, la sua sete d'amore. Per questo raccoglie ogni giorno sul suo carrettino i moribondi dei marciapiedi e li porta a morire nella sua casa. - "Ho vissuto come un animale, ma ora muoio come un angelo circondato da tanto amore"; così un lebbroso; c'erano volute tre ore per ripulirlo dai vermi. Conosciamo i numerosi premi di benemeranza per la sua "Carità Universale", verso tutti, di ogni etnia, lingua e religione; fino al premio Nobel, che ricevette, col rosario in mano, condannando l'aborto; chiedendo che a lei venisse donato ogni bimbo rifiutato alla vita. Madre Teresa muore il 5 settembre del 1997.

Giovanni Paolo II l'ha innalzata agli onori degli altari col titolo di Beata.

CALCIT VALDICHIANA
Comitato Antimafia Lotta Contro i Tumori
Sede di CORTONA

Donazioni contribuiti e manifestazioni: giugno/agosto 2015

Mercatino dei Ragazzi Cortona	7.298,96
Meoni Ortofrutta offerta per Mercatino Cortona	17,68
Cipolleschi Rinaldo "Quinto Memorial A. Magi Cipolleschi" A.S.D. Cortona/Camucia	250,00
Crott Stefania per Mercatino Castiglion Fiorentino	316,00
Festa dello Sport Tavarnelle Cortona	150,00
Festa P. Socialista Italiano Festa di Camucia	20,00
A.V.I.S. Marciano	455,15
Polezzi Orsola/Magliani Piero per iscrizione Calcit	10,00
Da Mercatale Festa Paesana "Un fiore per Laura"	165,00
TOTALE	8.832,79

Offerte in memoria: giugno/agosto 2015

Brogi Sonia (per Brogi Ettore)	60,00
Grossi Stella (per la madre Fedeli Iva)	55,00
Fedeli Dina (per Fedeli Gino)	150,00
Istituto d'Istruzione Sup. Cortona (per Calussi Ottorino)	39,00
Istituto d'Istruzione Sup. Cortona (per Pedaccini Maria)	40,00
Ceccarelli A./Capoduri (per Giuseppina ved. Capoduri)	485,00
Asilo Italo Scotoni (per Alessandro Tremori)	210,00
I compagni di Francesca TRE (per Alessandro Tremori)	160,00
Amici Club Juventus (per Alessandro Tremori)	140,00
Gli amici Luca e Lorenzo (per Alessandro Tremori)	50,00
Osservanti Irio (per Ricci Rossana)	267,70
Marcelli Ezio (per Iva Corei)	164,60
I colleghi di Franco Pecorai (per Giuseppina Gallorini)	80,00
Castiglionesi Adriano/Giorgio (per Velia Banini)	420,00
Falomi Domenico (per Burrini Laura)	50,00
Barbato Giorgio (per Barbato Mario)	80,00
Basanieri Giuseppe (per Pareti Ermelinda)	20,00
Capannini Marino (per Franco e Gosto Mancioffi)	10,00
Polezzi Orsola (per la madre Francesca Giommi)	100,00
TOTALE	2.581,30

Il Comitato sentitamente ringrazia tutti, per le offerte in memoria ed esprime le più sentite condoglianze

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9
Tel./Fax 0575/62.400
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 sett. al 4 ottobre 2015
Farmacia Centrale Cortona)
Domenica 4 ottobre 2015
Farmacia Centrale Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 5 all'11 ottobre 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini **0575/30.37.30**

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILO - S. Martino a BOGENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a GENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLTAGLIA (3^ domenica del mese) - PIAZZANO (4^ domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA



Lavori a Mercatale

Da giorni circolano voci indicanti dei lavori pubblici effettuati dall'amministrazione comunale nella frazione di Mercatale di Cortona, precisamente la costruzione di un muro lungo la strada provinciale con il conseguente abbattimento dello stesso, oltre al marciapiede presente.

CONSIDERATO

Che, le voci circolanti da giorni, indicherebbero come causa dell'abbattimento la posizione errata dei picchetti installati dall'amministrazione comunale e/o delegati. Tuttavia il nuovo muro sarebbe stato poi ricostruito con un diverso posizionamento ed allineamento

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che, i lavori pubblici, specie in un momento particolare dell'economia locale e non solo, dovrebbero avere una attenzione particolare sfruttando la massima economicità ed attenzione, i lavori pubblici dovrebbero avere un monitoraggio continuo da parte del responsabile della pubblica amministrazione

CHIEDE

Di sapere se le informazioni ricevute corrispondono a verità, quindi se il muro costruito è stato poi di nuovo

abbattuto per i motivi suddetti.

- Di sapere, se per il lavoro della costruzione di un muro in località Mercatale è stata fatta una gara pubblica e/o richiesta di preventivi, eventualmente le copie delle offerte ricevute.

- Di sapere se l'Assessore ai LL.PP. abbia effettuato un sopralluogo durante la costruzione del muro, se lo stesso sia stato informato dalla ditta costruttrice dell'errato posizionamento dei picchetti

- Di sapere se direttamente e/o indirettamente il personale del Comune di Cortona abbia provveduto ai rilievi tecnici e picchetti per la costruzione del muro suddetto, eventualmente il nome dei tecnici e/o del tecnico, oltre la copia del progetto.

- Se l'Assessore ai LL.PP. abbia informato l'amministrazione comunale dell'eventuale problema legato ad errori non attribuibili all'azienda costruttrice

- Di sapere, chi pagherà il danno subito, visto che il muro è stato sarebbe stato costruito, abbattuto e ricostruito, oltre a sapere con quale logica sia stato fatto il nuovo affidamento, con quale motivazione, anche dopo il problema avuto.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni

Difendiamo l'Ospedale S. Margherita

CONSIDERATO: che l'ospedale di Fratta è un patrimonio per la nostra comunità da difendere in qualsiasi ambito e sede istituzionale.

CONSIDERATO: che sempre più segnali vanno verso una riorganizzazione che non garantisca più servizi completi al cittadino.

VISTO: che dal mese di agosto a seguito di una maternità non rimpiazzata ci si è trovati con un anestesista in meno.

VISTO: che tale mancanza non permette di coprire tutta la giornata, si è trovato opportuno modificare gli orari di lavoro della sala operatoria, permettendo di operare solo mattina eliminando di fatto la possibilità di operare e fare urgenze dalle 14 alle 20.

VISTO ALTRESÌ: che questa riorganizzazione potrà portare, se non addirittura ha già portato a spostare le urgenze diurne, notturne, o nei giorni festivi presso il San Donato con la conseguenza che chi si reca al pronto soccorso non potrà

usufruire neanche di un banale intervento.

CONSIDERATO: che anche i grossi interventi anche programmati non vengono più effettuati neanche la mattina, perché nei casi non frequenti ma da valutare il paziente dovesse essere nuovamente operato causa sanguinamenti o altro, non essendoci questa possibilità, il pomeriggio si tende a spostare tutto su Arezzo.

CHIEDE: di sapere se l'amministrazione è a conoscenza di queste problematiche.

CHIEDE: di sapere se l'amministrazione non pensa che questa riorganizzazione sia l'inizio di un processo di depotenziamento e possibile chiusura di interi servizi.

CHIEDE: di sapere quali azioni questa amministrazione ha messo o intende mettere in campo per scongiurare questa possibilità e garantire un futuro al nostro ospedale.

Il Consigliere
Nicola Carini



Difendiamo i nostri olivicoltori

Il settore olivicolo è particolarmente rilevante nella provincia di Arezzo e la recente decisione della Commissione europea, pienamente appoggiata dalla Mogherini, di sbloccare decine di migliaia di tonnellate di olio extravergine tunisino da immettere sul mercato, pone giustamente in allarme i produttori locali che devono quotidianamente scontrarsi con la realtà della pressione fiscale altissima, con i costi di produzione elevati e con l'atavica concorrenza sleale, purtroppo alimentata dalle nostre Istituzioni.

"Come al solito - afferma Marco Casucci, Consigliere regionale della Lega Nord - invece di salvaguardare la nostra economia, finiamo per danneggiarla, come sovente è accaduto, nostro malgrado, in questo governo a guida PD".

"Posso capire-prosegue Casucci - le esigenze di solidarietà verso i tunisini, ma prima di tutto bisogna sostenere adeguatamente e costantemente i produttori aretini che, da più parti, si lamentano giustamente per un chiaro disinteresse da parte delle Istituzioni preposte". "Come Lega Nord - insiste il Consigliere-vigileremo con attenzione sull'argomento e ci muoveremo rapidamente con i mezzi a nostra disposizione per contrastare un provvedimento che riteniamo deleterio ed iniquo".

"Il settore olivicolo - conclude l'esponente regionale leghista - non deve essere assolutamente trascurato, o ancor peggio ostacolato da decisioni che dovrebbero essere ponderate, prima di essere prese".

Lega Nord
Ufficio Stampa



Baci

*Baci.
Che vanno dati!
Attraversano il sentimento
con il rumore*

*d'un battito d'ali.
Magnifica sinfonia
per il nostro cuore!*

Azelio Cantini



Strada fatiscente in località La Rota



Nella scorsa settimana abbiamo ricevuto una segnalazione da parte di alcuni cittadini di Farneta riguardo lo stato della strada comunale che negli ultimi anni aveva raggiunto un insopportabile fatiscenza in località "La Rota". E sono anche molte altre le strade comunali per cui arrivano segnalazioni che domandano un sacrosanto diritto di manutenzione. Arrivati sul posto abbiamo constatato che c'è stato un recente intervento

sul manto stradale che ci ha lasciato esterrefatti. Lungi dal risolvere un annoso problema per la frazione rileviamo che in certe zone la carreggiata rimane molto pericolosa. Pensiamo che problemi come questi, che riguardano la sicurezza di pedoni e automobilisti, non possano essere risolti facendo finta di far qualcosa, con "toppe" qua e là che a volte il problema addirittura lo aggravano. Chiediamo all'amministrazione di effettuare un intervento serio sulle strade di competenza comunale perché anche gli abitanti di Farneta sono cittadini del Comune di Cortona che pagano le tasse e meritano di godere di una viabilità accettabile e sicura per tutti. Ci si attivi al più presto in tempi certi, senza esasperare una situazione non più tollerabile in strade che sono di sua diretta responsabilità, senza svincolate e mettendo in atto lavori che possano essere definiti seri e risolutivi.

Andrea Mazzeo
Alberto Guerrini
(Rifondazione Comunista)



Trasparenza e partecipazione per una proposta di un privato su un'area d'interesse per tutta la comunità

Area ex campo sportivo Maialina a Camucia

In merito alle prese di posizione del M5S sull'area della Maialina a Camucia devo registrare ancora una volta informazioni sbagliate, approssimate e molta propaganda.

L'Amministrazione Comunale sta lavorando congiuntamente a tutti gli Enti competenti, in particolare la Soprintendenza, per soluzioni sostenibili e trasparenti.

Nelle dichiarazioni del M5S si fanno affermazioni veramente sorprendenti, facendo un processo alle intenzioni non solo all'Amministrazione Comunale ma anche privati cittadini che portano avanti legittimamente delle proposte.

Oggi nessun progetto è stato presentato all'Amministrazione, siamo ancora nella fase di proposta, da parte di un privato, che raccoglie alcune possibilità di intervento (per altro anche in contraddizione tra di loro, proprio perché hanno solo carattere di proposta).

Nella sostanza il privato avrebbe previsto la realizzazione di una struttura di vendita alimentare su una zona privata già destinata anni fa alla crescita degli insediamenti (zona B nella quale è prevista nuova edificazione), con alcune richieste di modifica in ordine alla viabilità e con una diminuzione delle quantità attualmente edificabili, oltre alla proposta di sistemare la limitrofa area (ex campo della Maialina), di proprietà comunale, nei modi e nei termini da stabilire di concerto con la stessa amministrazione Comunale.

Stiamo parlando quindi di una richiesta di un privato che l'Amministrazione ha il dovere di valutare insieme a tutte le forze politiche (così come annunciato in assoluta trasparenza sia in Commissione che in Consiglio Comunale), ai commercianti e alla popolazione e decidere poi se (e ripetiamo se) quanto proposto risulta merite-

vole di considerazione ed eventualmente in quali termini; ma, soprattutto, cosa più importante, che interessa la cittadinanza.

L'Amministrazione Comunale ha un programma ben preciso sull'area della Maialina che mira a riqualificarla ritenendola un luogo chiave per rafforzare gli spazi di socializzazione e integrazione di Camucia.

Già nel programma elettorale, infatti, era presente una possibile proposta che includeva verde pubblico e parco giochi, anfiteatro e piccolo parcheggio. Questo è quello che vogliamo sulla Maialina.

Nel momento in cui si presenteranno gli elementi di fattibilità economica porteremo avanti una progettazione partecipata così come annunciato nello scorso Consiglio Comunale in modo da costruire un progetto consono ai bisogni di tutta la cittadinanza.

Questione ben diversa riguarda invece l'attenzione che deve essere data all'area circostante compresa via Gramsci, sulla quale siamo pienamente d'accordo.

Qui i livelli di controllo e qualità progettuale devono essere massimi. In questo senso ci siamo già mossi da tempo come Amministrazione Comunale con la Soprintendenza Archeologica della Toscana, Ente preposto alla tutela del patrimonio, per garantire preventivamente la salvaguardia del nostro patrimonio archeologico e culturale, del quale il MAEC di Cortona costituisce un caso unico, a livello nazionale, di documentazione scientifica.

Qualora nell'area dovessero essere rilevati reperti di rilievo, ciò non sarebbe altro che un ulteriore arricchimento del nostro patrimonio archeologico, che porterebbe ancora più lustro alla nostra cittadina e per cui questa Amministrazione non potrebbe essere che soddisfatta.

Addetto stampa



Area la Maialina a Camucia

Quale futuro?

Il gruppo consiliare Futuro per Cortona sta monitorando la situazione inerente alla zona della "Maialina" a Camucia e che come sempre è attento ed impegnato in tutte le iniziative tese al rispetto delle regole, trasparenza e soprattutto ai diritti dei cittadini.

In base al ruolo istituzionale che ci spetta, possiamo dire che aldilà di un "pavido" annuncio verbale della sig.ra Sindaco di Cortona, nessun documento ufficiale e/o progetto è transitato ad oggi attraverso la Commissione Consiliare Urbanistica. Tuttavia, le voci si rincorrono; nella zona della "Maialina" dovrebbe nascere un nuovo centro commerciale. Il costruttore, dovrebbe poi contribuire alla riqualificazione dell'area ex campo sportivo della "Maialina". Sul fatto specifico della costruzione di un centro commerciale e/o super mercato, dovrebbe esserci la massima attenzione sul rispetto del regolamento urbanistico, quel regolamento che non abbiamo ancora mai condiviso né votato. Come gruppo, siamo fortemente contrari a tutte le iniziative "miste" di gestione dei lavori nell'area suddetta, pensiamo infatti che la zona della "Maialina", l'unica zona verde rimasta dopo una vera e propria cementificazione selvaggia, deve essere valutata con attenzione dalla Pubblica amministrazione. Futuro per Cortona, alle scorse elezioni amministrative, ha presentato prima di tutti un serio programma che di fatto indicava nella zona della "Maialina" un progetto di parcheggi e verde, utile e fruibile a tutti. Dopo la nostra uscita, di fatto quasi tutte le altre forze politiche inserirono nei programmi la riqualificazione dell'area, oggi quelle di maggioranza dimenticano le promesse fatte.

Da voci correnti in ambienti politici si parla che la ditta privata dovrebbe investire nell'area pubblica una cifra per la riqualificazione, il tutto legato alla realizzazione di un passaggio pubblico (strada di collegamento). Per il gruppo Futuro per Cortona l'ex area della "Maialina" deve essere riqualificata con un serio progetto, parcheggi al livello sottostante, senza realizzare opere faraoniche,



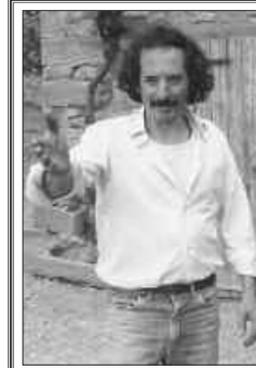
e un polmone verde con giardino e parco al livello superiore. Non possiamo pensare di lasciare l'attuazione dell'opera a un soggetto privato che di fatto usa lo strumento "del passaggio pubblico" come contro partita.

Auspichiamo che l'Amministrazione comunale presenti un progetto serio e lungimirante, chiaramente da condividere con tutta la popolazione, sarebbe un errore e un sopruso verso tutti i cittadini realizzare un'opera in un'area strategica come la "Maialina" senza che questa sia condivisa da una larga maggioranza.

Il gruppo consiliare Futuro per Cortona rimane a disposizione dei cittadini, rimanendo vigile e attento allo svolgimento di tutte le iniziative.

Il gruppo consiliare Futuro per Cortona

NECROLOGIO



I Anniversario

Mario Mearini

"Sono uscito dal padre sono venuto nel mondo, ora lascio di nuovo il mondo e vado dal padre" Vangelo Secondo Giovanni 16,28.

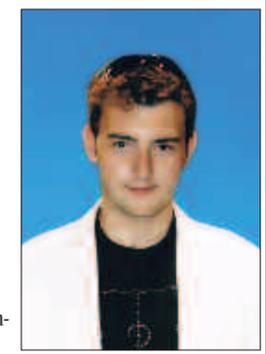
Nel primo anniversario della tua scomparsa, ti ricordiamo con affetto.
Emanuele, Cristina, Tommaso e Niccolò

IX Anniversario

16 settembre 2006

Marco Fazzini

Il babbo, la mamma, la sorella e i nonni ti ricordano con immenso amore.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Cortona-Camucia Promozione toscana Girone "B". Circolo Fratticiola, Fratta S.Caterina, Montecchio e Terontola, Seconda Categoria Toscana Girone "E". In Terza, partecipano la Pietraia e il Monsigliolo inserite nel Girone senese.

Hanno avuto inizio i Campionati Dilettanti 2015/2016

In Promozione partono bene gli Arancioni di Testini. In seconda: vince il Montecchio e il Terontola, pareggio casalingo per il Fratta S.Caterina, mentre perde in trasferta la Fratticiola.

Promozione Toscana Girone "B"

Interessante la composizione di questo girone, le Aretine la fanno da padrone, le squadre della nostra provincia sono 10, 4 le fiorentine e 2 le senesi.

Fra tutte queste ci sono nomi altisonanti, Bibbiena, Castelnuovese, Subbiano, Sansovino, Rufina e Chiusi. Naturalmente in questo novero di compagini, a nostro parere c'è la favorita alla vittoria finale.

Dopo la disputa della prima giornata, sono tre le squadre a punteggio pieno, Olimpic Sansovino, Badesse e Resco Reggello vittoriose rispettivamente, con Castelnuovese, Pratovecchio e Bibbiena, le prime due hanno perso tra le mura amiche. Pareggiano, il Cortona, 0-0 nella trasferta di Rufina, 0-0 l'Arno Laterina con l'Anzetta, 1-1 A.Legnaia-Lucignano, 0-0 per Subbiano- Sangiustinese e 0-0 tra Soci e N. Chiusi. Perciò le prime tre a tre punti, seguono le 10 che hanno pareggiato ad un punto, mentre le tre perdenti sono ferme a zero punti.

Cortona Camucia

Da elogiare il buon inizio dei nostri ragazzi in maglia arancione, sempre magistralmente guidati dal quel bravo nocchiero, che risponde al nome di Enrico Testini. Questa positiva partenza da fiducia e speranze per la nostra squadra, che dopo 9 anni viene di nuovo a calcare terreni importanti. Anche la dirigenza coglie l'opportunità di programmare fin da ora una tranquilla salvezza, poi se arriverà qualcosa di meglio, ben venga.

Fra l'altro, da quanto ne sappiamo noi, l'organico della squadra è stato rinforzato da alcuni pezzi conformi a questa importante categoria.

Ritornando alla gara di Rufina, il Cortona ha disputato una buonissima gara, molto attenta non rinunciando mai a punzecchiare la difesa locale, con ripartenze in contropiede, che denotavano la pericolosità costante per i difensori in maglia bianco-nera.

Adesso domenica 27, ci sarà il debutto in Promozione al Maestà del Sasso nell'incontro casalingo contro la quadrata e scorbutica Arno Laterina.

Naturalmente il miglior viatico per dirigenza, giocatori e pubblico, sarebbe una bella vittoria.

Restiamo fiduciosi e incrociamo le dita.

Seconda Categoria

La composizione di questo Girone, è formato da 11 squadre aretine e 5 senesi.

Ne fanno parte le tre retrocesse aretine, Terontola, Olmoponte e Orange Don Bosco, le rimanenti sono sempre le solite, delle 5 senesi la novità è il Pienza, che almeno da quello che si dice, sembra una della candidate alla vittoria finale.

E' anche vero che aspirano alla vittoria questa leader schip, Tegoletto, Olmoponte e Bettolle. Naturalmnte le altre non staranno a guardare e pensiamo, come accade quasi sempre, si sarà la solita sorpresa della squadra che nessuno ci avrebbe pensato.

Aggiungiamo anche, che in

questo girone il nostro Comune è ben rappresentato.

Le nostre quattro squadre sono: Circolo Fratticiola, Fratta S. Caterina, Montecchio e Terontola.

Circolo Fratticiola

Debutto amaro. Come prima giornata il calendario decide per Pienza-Fratticiola, niente di più negativo per i ragazzi guidati da mister Giannini, soprattutto per le numerose assenze nella squadra cortonese.

Da affrontare in trasferta, forse la maggiore candidate alla vittoria finale.

Così si da il caso che prima

della fine del 1° tempo i locali vincedano per 2-0. Nella ripresa non c'era più partita, l'unico lampo del giallo rosso era il palo colpito da Mariottini.

Adesso aspettiamo fiduciosi la seconda di campionato quando al campo della Fratticiola scenderà una delle attuali capolista e forse una delle squadre più difficili da affrontare in casa, trattasi di quel Pieve al Toppo, che ha preso i suoi attuali 3 punti nell'incontro casalingo battendo per 3-0 l'Orange Don Bosco.

Da rilevare la debolezza della squadra ospite retrocessa dalla categoria superiore e che forse

non si è nemmeno rinforzata.

Comunque restiamo speranzosi per una grande ripresa della Fratticiola, augurando al presidente e amico Emilio e al trainer Giannini, le migliori soluzioni per questo campionato.

Montecchio

Erano diversi anni che il Montecchio non partiva proprio con il piede giusto.

Questa volta all'inizio del campionato, al campo Ennio Viti, ha sconfitto gli ospiti del Palazzo del Pero con un netto 2-0.

La squadra chianina, vedova quest'anno del bravo attaccante Stiribei, ha fatto di necessità virtù, con l'ingaggio del nuovo allenatore Meacci, molto noto da queste parti.

Cstui ha ridato fiducia a tutto l'ambiente. Noi conosciamo bene i valori di questo bravo allenatore, memori di quello che aveva fatto di buono quando allenava la Fratticiola. Siamo fiduciosi proprio per la compagine del Montecchio che merita finalmente quelle soddisfazioni che le sono mancate in questi ultimi campionati.

Ritornando alla partita contro il Palazzo del Pero, il Montecchio è stato sempre all'altezza della situazione. Dopo il 2-0 del primo tempo con reti di Devoti e Di Costanzo, anche nella seconda parte della gara, i bianco rossi riuscivano a tenere sempre il pallino del gioco fino alla fine.

La prossima partita vedrà il Montecchio giocare in trasferta contro i senesi De Guazzino, che nella prima gara hanno perso a Terontola per 3-2.

Fratta S.Caterina

Esordio poco fortunato per la Fratta di mister Bernardini. Al debutto del campionato sul campo di Burcinella i rosso verdi al 35° passavano in vantaggio con il bravo Sian, che pennellava in rete un calcio di punizione dal limite.

Ma dall'altra parte c'era una squadra molto coriacea, l'Atletico Piazze, che non ci stava per niente a perdere.

Dopo soli 2 minuti dallo svantaggio, pareggiava con Fatini. Nella circostanza contribuiva molto una uscita a vuoto del portiere locale Mecarozzi.

E' stato proprio un incidente di percorso per il pur bravo portiere ex Cortona.

Abbiamo notato molti nomi nuovi fra i giocatori che compongono l'organico della Fratta, per-

ciò pensiamo che questa formazione abbia molto bisogno di un amalgama generale. Comunque siamo fiduciosi che questo allenatore riuscirà nel suo intento e tutto questo lo vedremo nella trasferta che attenderà la Fratta nel difficile campo del Palazzo del Pero.

Terontola

Buona partenza per il Terontola; purtroppo deve iniziare questo campionato in Seconda Categoria, dopo la retrocessione della scorsa stagione.

Quest'anno la Società ha puntato dritto sul suo ex D.T. Gianpaolo Marchini e soprattutto sui giovani. Questa è una politica da condividere, perché se alla fine va tutto bene, il tutto costa poco e soddisfa in pieno tifosi e Società.

Dal momento che conosciamo bene l'amico Gianpaolo, pensiamo che la scelta caduta su di lui per ottenere quello che tutti fin da adesso si sono proposti.

Nell'esordio di questo campionato, c'era da affrontare i senesi del Guazzino, che hanno mancato di poco, la conquista dell'intera posta. In realtà la sequenza di tutta la partita ha toccato i limiti del rocambolesco.

Vanno in vantaggio i locali al 45° con Maccarini, quindi nel 2° tempo entra tra i senesi l'attaccante Volpi, che al minuto 80° e 90° ribalta il risultato in favore degli ospiti, adesso però succede l'incredibile, al 91° Turechi del Terontola pareggia e al 93°, incredibile ma vero, Faralli N. sancisce il successo per 3-2 per il Terontola.

Partita per i terontolesi forti di cuore.

Il prossimo turno vedrà il Terontola impegnato sul campo aretino di S.Firmina, che ha perso il primo turno per 3-1 a Bettolle.

N.B. Ancora non ha avuto inizio il campionato di Terza Categoria - Girone senese.

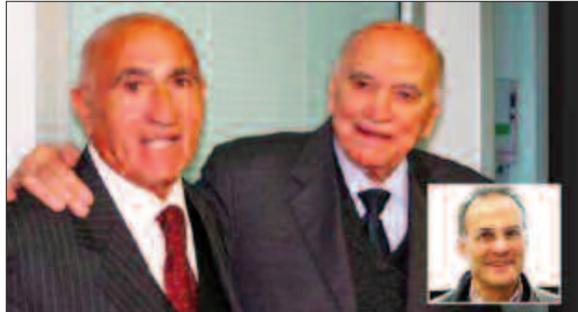
Danilo Sestini

Il vulcanico Faltoni, grande anima della Terontola-Assisi

Storia: da Terontola, provincia di Arezzo, ad Assisi, provincia di Perugia. Da Terontola, incrocio ferroviario, ad Assisi, crocevia mondiale. Da Terontola, dove le strade si aprivano verso Firenze o la Versilia o Genova, ad Assisi, do-

slanci, a volte anche negli aggettivi, forse contagiato da quella inesauribile energia che accendeva il suo eroico Bartali.

Faltoni è quello che si fa in quattro, che si divide per otto e si moltiplica fino a sedici, una sorta di fisarmonica umana, una specie



Ivo Faltoni, Fiorenzo Magni e Marco Pastonesi

ve le strade si aprivano dal cuore e dall'anima e dallo spirito. Da Terontola, dove rischiava di essere fermato dai tedeschi e dai fascisti nei posti di blocco, ad Assisi, dove si riforniva di documenti falsi per salvare gli ebrei regalando loro una nuova identità. Da Terontola ad Assisi, 80 km di pace, speranza, memoria, rispetto. Domattina. In bicicletta. Nel nome di Gino Bartali.

E' da una ventina d'anni che Ivo Faltoni organizza la Terontola-Assisi per rendere infinita la vita, ma anche le opere atletiche e i miracoli terreni di Ginettaccio. Non c'è ruolo, non c'è mansione, non c'è compito che Faltoni non abbia assolto nel mondo del ciclismo: da corridore a dirigente, da massaggiatore a organizzatore, da sponsor a industriale, da giornalista a scrittore, Ivo lo sportivo è un missionario convinto della bellezza della bicicletta. E per questa sua creatura, la Terontola-Assisi, continua a pedalare tutto l'anno, cercando di unire, legare, connettere, formare un gruppo mosso più dai sentimenti che non dall'agonismo. Un nome su tutti: Marino Vigna, un altro che - a cominciare dall'oro olimpico a Roma - nel ciclismo ha fatto tutto e di tutto.

Faltoni è quello che, all'esordio di una telefonata, si assegna un limite: "Trenta secondi". Ma in quel mezzo minuto riesce a elencare, descrivere, spiegare e ovviamente convincere a esserci, partecipare, vivere, se non in sella, almeno con il pensiero.

Faltoni è quello travolgente nel suo affetto, esagerato nei suoi

di comune multiplo. Faltoni è quello che non smette di programmare e organizzare, padroneggiando una cartella da cui - come dalle tasche di Eta Beta - estrae magicamente giornali e riviste, opuscoli e mappe, fotografie e



fotocopie, santini e distintivi, penne e telefoni, gagliardetti e mantelline.

Chissà se Bartali, così schivo nel confessare i suoi viaggi della speranza, le sue missioni di pace, avrebbe gradito i ciclopellegrinaggi faltoniani. Ma alla fine, al suo vecchio amico, brontolando, tossendo, gracchiando, anche lui avrebbe detto di sì.

Marco Pastonesi

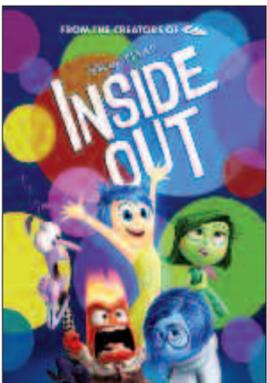
Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Inside Out

Dopo aver giocato con loro in Toy Story, averli infilati in una casa volante coi palloncini e spaventati in notturna con i Monsters & Co., i maghi della Pixar s'inficcano nelle teste infantili per scoprire cosa passi nel cervello di una bimba pilotata da 5 mattatori luminescenti d'emozione. Inside Out è la 15esima fatica degli Animation Studios che lanciano la seconda protagonista in rosa (la piccola Riley con vistosa attività celebrale) dopo la Ribelle - The Brave Merida che, tre anni fa, scuoteva le masse con la sua chioma ramata. Distribuito dalla Disney, il film vanta il binomio da Oscar Pete Docter-Michael Giacchino: meglio noti come regia e colonna sonora del capolavoro Up (2009). Con i suoi 175 milioni di dollari di budget, la pellicola più complessa della Pixar ha ricevuto una standing ovation di otto minuti all'ultimo Festival di Cannes, prima di sbancare il botteghino con 700 milioni di dollari in tutto il mondo. Un team di psicologi ha offerto consulenza scientifica agli animatori Pixar, sperduti nel labirinto della mente. Ad esempio, si ritiene che la memoria a breve elaborata nella giornata venga convertita in memoria a lungo termine durante il sonno: proprio, come accade nella mente della piccola Riley. In principio, gli sceneggiatori avevano elaborato 22 differenti emozioni che, tuttavia, sono rimaste fuori dal film per renderlo meno complicato. A far compagnia a Gioia, Tristezza, Disgusto, Paura e rabbia dovevano esserci anche Sorpresa, Orgoglio e Fiducia. La texture effervescente di Gioia è stata elaborata osservando le bollicine di champagne. La complessità per animare questo design frizzante e unico ha richiesto 8 mesi, finché gli esperti non decisero di abolirlo perché insostenibile. Fino a quando, il direttore creativo John Lasseter disse loro: "E' fantastico. Inserirlo su tutti i personaggi." Il regista ha fatto sì che ogni emozione si basasse su una forma: Gioia brilla come una stella, Tristezza ricorda una lacrima, Rabbia sembra un mattone infuocato, Paura ha le fattezze di un nervo scoperto e Disgusto è "schifoso" come un broccolo. Il regista si è ispirato a sua figlia Elie per creare l'undicenne protagonista. Riley indossa la più ampia varietà di capi d'abbigliamento mai sfoggiata da un personaggio Pixar, per un totale di 23 outfit. Nella scena onirica alla Dream Productions compare una cinepresa chiamata "Filtro di distorsione della realtà" ("reality distortion filter"): soprannome conferito dai colleghi a Steve Jobs, quando era amministratore delegato della Pixar.

Giudizio: *Distinto*



Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

MEONI PALFINGER Epsilon Palfinger

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Volley inizia il campionato il 17 ottobre

Il torneo femminile di serie C intestato a Marco Laurenzi il 4 ottobre

La preparazione delle squadre del Cortona Volley è cominciata dalla fine di agosto: la squadra maschile di serie C quest'anno guidata dal tecnico Marcello Pareti coadiuvato dall'allenatore in seconda Federico Ciampi, sta svolgendo una preparazione accurata.

La rosa dell'anno passato formata in gran parte dai giovani dell'Under 17 ed alcuni veterani quest'anno è stata integrata anche da due nuovi arrivi: si tratta del libero Marco Cascianelli proveniente dallo Strike team Monteluce di Perugia e dell'opposto Tim Schepers sempre proveniente dalla stessa società.

Marcello Pareti come si sa è alla sua prima esperienza come allenatore di prima squadra anche

se il lavoro come secondo anno scorso a canto a Alberto Cuseri lo ha maturato e completato.

Quest'anno è atteso da una verifica importante ma siamo certi che la sua passione unita alle conoscenze tecniche e capacità tattiche non gli faranno sentire il salto di responsabilità.

La società in questa annata punta a far fare esperienza ai tanti giovani in rosa: l'obiettivo comunque resta mediato tra un campionato di qualità e l'esperienza da maturare sul campo.

Quello cui punta comunque in sostanza la società è collegare direttamente tutte le squadre del settore giovanile a quella maggiore per far sì che i giovani del vivaio si integrino sempre di più e in maniera più stretta con un modulo di

gioco combinato e univoco.

La squadra femminile sempre allenata dalla brava Carmen Pimentel parteciperà al campionato di serie C e questa in sostanza è la notizia più importante: infatti pochi avrebbero intuito questa scelta della società che è stata fatta per dare maggiore stimolo all'ambiente e per verificare le reali possibilità delle giocatrici.

Dopo l'esperienza del progetto Val di Chiana in collaborazione con Castiglion Fiorentino quest'anno si torna a gestire tutto improprio da parte del Cortona Volley.

Pur avendo fatto alcuni tentativi da parte dei dirigenti della società Cortonese dall'altra parte non c'era più la volontà o la possibilità di ripetere quest'esperienza comunque importante.

La rosa delle ragazze dell'Under 17 e della squadra maggiore anno scorso hanno avuto risultati importanti arrivando fino ai playoff e alle finali regionali under 17. Ci sarà da verificare quante delle ragazze castiglionesi torneranno comunque ad allenarsi con Cortona ma ci sono comunque accordi con diverse società per ottenere prestiti e giocatrici da far crescere in particolare volley 88 e Saione.

Un lavoro particolarmente impegnativo aspetta tutti gli allenatori e allenatrici dei settori giovanili visto il nutrito numero di ragazze e

ragazzi che andranno a formare le varie squadre: The il Cortona Volley è una delle poche società della provincia di Arezzo ad avere praticamente tutte le squadre del settore giovanile uniformemente iscritte. Infatti la società pur tra le difficoltà economiche ha privilegiato lo sviluppo in prospettiva del settore giovanile andando ad investire soprattutto sui tecnici che allenano i ragazzi e pur selezionando i migliori hanno anche dato ad ogni giovane la possibilità di poter verificare le proprie potenzialità giocando in una squadra.

Intanto ad ottobre, il quattro, ci sarà il I torneo interregionale femminile in memoria di Marco Laurenzi a cui parteciperanno squadre di serie C con tutte ragazze giovanissime.

Sarà un quadrangolare con queste squadre: Roma 7 (rm), San Mariano (pg), Le Signe (fi) e il Cortona Volley.

Si giocheranno la domenica mattina le prime gare mentre nel pomeriggio alle 16,30 ci sarà la finale alla palestra di Camucia. A seguire le premiazioni.

Per l'inizio dei campionati bisognerà aspettare qualche weekend in più ovvero il 17 di ottobre e solo dal campo si saprà quale campionato andremo a vivere ancora una volta.

Riccardo Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia

E' iniziato il Campionato

Dopo la bellissima ed emozionante annata passata, la conquista della Promozione e l'esaltante percorso di Coppa giunto sino alla finale la squadra arancione si appresta a questa nuova avventura che è partita con il campionato domenica 20 settembre.

La preparazione ha visto la squadra agli ordini del tecnico Enrico Testini scendere in campo sin dal 10 di agosto per alcuni giorni di tests fisici e la ripresa dell'attività atletica.

Dopo ferragosto una settimana intensa, mattina e sera e le prime amichevoli; soddisfacenti le prestazioni e davvero incoraggianti i risultati di Eccellenza e che si può considerare come un classico "derby", la squadra arancione ha risposto alla grande andando a vincere per 4 a zero convincendo anche sul piano del gioco e della risposta atletica.

Un'altra amichevole contro il Città di Castello anche questa volta per 2 a 1, contrastando con la velocità il miglior tasso tecnico degli avversari che giocano in serie D!

A settembre l'altra amichevole contro il Terontola anche questa volta per 4 a 0 convincendo anche sotto il profilo del gioco di squadra.

La rosa dei ragazzi a disposizione del mister Testini, presentava quest'anno facce conosciute, circa 12/13 i confermati ma anche molte facce nuove, soprattutto tra i fuori quota che sono arrivati da altre società.

Tra questi troviamo: Luca Mostacci, centrocampista, dal Foiano; Andrea Starnini, difensore dal Talla/Bibbienesse, Riccardo Falsetti (97), centrocampista esterno dal Santa Firmina, Jacopo Cacioppini, (97) centrocampista dalla Juniores dell'Arezzo e Marco Spaccini, (96) attaccante, dalla Castiglionesse e Ernesto De Martino, (97) centrocampista dal Marciano.

Un lavoro in più per il tecnico che nel poco tempo a disposizione ha dovuto trovare la "quadratura del cerchio".

Certo non è stato avvantaggiato in questo lavoro dai sorteggi di Coppa che hanno pescato per gli arancioni due squadre ostiche ed esperte della categoria come il Subbiano ed il Chiusi. Contro il Subbiano si è giocato il 30 di agosto in pieno pomeriggio e con un caldo davvero intenso; la

compagine ha rimediato una sconfitta per 2 a 0 frutto oltretutto di due tiri da lontano viste le poche reali occasioni su azione ed il ritmo davvero basso del gioco; diciamo che la squadra ha peccato di esperienza.

Gli arancioni hanno provato il tutto per tutto nell'altra gara contro il Chiusi ma un po' per sfortuna un po' per la bravura del portiere ospite non sono riusciti ad andare oltre lo zero a zero che li ha estromessi dalla Coppa.

Un impegno quello di Coppa che anno scorso aveva dato tante soddisfazioni ma che quest'anno alla luce del campionato più impegnativo e del risultato da conseguire certamente più difficile forse l'uscita dalla manifestazione può essere vista quasi in senso positivo.

Certo la società alla "prima" ha ottenuto un risultato perfetto ma quest'anno è chiamata ad una conferma, perlomeno nella so-



stanza, altrettanto impegnativa.

Il tecnico Testini dovrà essere bravo a far diventare i suoi giocatori subito squadra e soprattutto visto l'elevato tasso tecnico degli avversari ed il sostanziale equilibrio tra molte delle formazioni di questo campionato a non far commettere alla sua squadra troppi errori e soprattutto a far tesoro in fretta di quelli che ci saranno.

La squadra sotto l'aspetto tecnico e tattico e i giocatori sotto l'aspetto caratteriale sono le caratteristiche da curare e sviluppare maggiormente. I giovani ancora una volta saranno la chiave di questo campionato e l'investimento della società nel settore giovanile è di quelli sostanziali e con importanti proiezioni future.

L'obiettivo dichiara è quello della salvezza nel miglior modo possibile ma anche il più presto possibile, per permettere al maggior numero possibile di giovani di fare una importante esperienza e far vedere se hanno le potenzialità per competere in questo campionato e perché no anche in uno di categoria superiore.

R. Fiorenzuoli

La U.P.D. Valdiptierle ancora senza punti

Terza di campionato e terza sconfitta per il Valdiptierle.

Dopo la sconfitta di Sansecondo è arrivata la netta sconfitta interna per 1-4 con il Montone capolista.

La squadra formata da giovani sta incontrando difficoltà visto la

categoria.

Prossimi impegni in Coppa con il Sansecondo in campionato a Cerbara.

Intanto prima uscita in amichevole degli esordienti che hanno battuto per 2-0 l'Agape 2000 di Umbertide.

L. Segantini



Golf Club Valdichiana

Corso per i ragazzi

Sono aperte le iscrizioni al Golf Club Valdichiana, per i corsi di golf per bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni.

Due le sessioni del sabato; il corso Baby - Level 1 dedicato alla fascia di età 6-9 con orario 15-16; ed il corso Junior - Level 2 riservato dai 10 ai 14 anni, con orario 16-17. Il costo complessivo dei corsi è rispettivamente di 100 e 120 euro, e termineranno sabato 28 novembre 2015. I corsi saranno tenuti dal maestro Pagai Federico De Magistris, che avrà il compito di avviare a questo sport, i giovani futuri cam-

pioni. "L'obiettivo - ci racconta De Magistris - è quello di favorire l'acquisizione delle basi fondamentali del gioco, e di sviluppare attraverso un percorso ludico, la tecnica e successivamente di scoprire il green e l'attività agonistica.

Ad ogni lezione sarà abbinato infatti uno specifico programma tecnico, che terrà conto ovviamente, dello sviluppo fisico dei ragazzi."

Per maggiori dettagli contattare il numero di telefono 0577/62.44.39 o via mail a: info@golfclubvaldichiana.it

Prisca Mencacci

Rugby Campionato di Serie A Donne Etrusche: inizia l'avventura

Con l'uscita dei gironi e dei calendari del campionato di serie A di rugby femminile è ufficialmente iniziata l'avventura delle "Donne Etrusche" nella massima competizione nazionale. La nuova franchigia, nata dall'unione tra Cus Perugia e Lady Clanis Cortona, le due squadre che nella passata stagione si sono date battaglia nella coppa Italia di rugby a sette ottenendo

individuali mettendole al servizio della squadra, di iniziare un percorso che col passare del tempo possa rendere i meccanismi di gioco sempre più rodati ed efficaci.

Obiettivo realistico per questa prima avventura nel campionato di serie A non potrà che essere fare esperienza, permettere la crescita sia individuale che collettiva, creare una base solida per il futu-



rispettivamente il terzo e quarto posto alle finali nazionali, è attesa da una nuova e tanto stimolante quanto difficile sfida. Le due anime della squadra saranno da una parte le ladies cortonesi, alle prese per la prima volta con il rugby a quindici, un gruppo in costante crescita che ha saputo a soli due anni dall'esordio dimostrare tutto il proprio valore anche al cospetto di formazioni ben più blasonate, e dall'altra le rugbiste perugine, atlete che per anni hanno partecipato al campionato di serie A, ottenendo lusinghieri successi e fornendo giocatrici anche alla nazionale azzurra. Ai due allenatori Federico Villanacci e Michele Battistelli il compito di creare un gruppo caratterialmente forte e unito, che faccia del giusto mix di esperienza ed entusiasmo la propria forza, di dare un gioco che sappia mettere in risalto le doti

ro e avvicinare a questa disciplina un numero crescente di persone, senza dimenticare che, dal punto di vista prettamente sportivo, resta fondamentale la volontà di farsi valere in ogni campo, cercando di mettere in difficoltà tutte le avversarie che di volta in volta si presenteranno di fronte, "sfrontatamente" e senza timori reverenziali. Le "Donne Etrusche" sono state inserite nel girone b insieme a "Umbria ragazze rugby"; "Frascati rugby club 2015"; "Cus Roma"; Rugby club i Medicei"; "Rugby Belve nero verdi L'Aquila"; "Benevento"; "Rugby Bologna 1928"; Rugby città di Frascati".

L'esordio in campionato è previsto per il 4 ottobre, quando le "Etrusche" ospiteranno il "Rugby Bologna 1928", mentre la prima trasferta sarà la domenica successiva, a Benevento.

Walter Tiberi

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 23 è in tipografia giovedì 24 settembre 2015

Fare esercizio fisico è un piacere per il corpo e per le menti; farlo bene è salute!

Istruttori: CrossFit, Qualità, Esercizi
Piscine: Indoor - Pisciene all'aperto
Scuole: Individuali - Preparazione atletica

BODY PALESTRA

Corsi di gruppo di ogni tipo in tutti gli orari
18 postazioni, ampio spazio sala per ginnastica
Attrezzatura completa anche per allenamenti
turnazione - Locali baby parking

EURONICS

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Foiano EURONICS Castiglion del Lago EURONICS
Sansepolcro EURONICS Gubbio EURONICS